RELAZIONE BILANCIO DEL BENE COMUNE

ECOAMBIENTE Srl

INDICE

INFORMAZIONI GENERALI 3
PROFILO DELL'AZIENDA 4
L´AZIENDA e il bene comune 6
AUTOVALUTAZIONE 8
Criteri negativi 9
i singoli criteri 10
B1 Finanziamento etico 17
C1 QualitÀ del posto di lavoro e parificazione 19
C2 suddivisione equa del carico di lavoro 29
C3 promozione e richiesta di una condotta ecologica da parte di collaboratori 31
C4 equa distribuzione del reddito 33
C5 Democrazia e TRASPARENZa interna 34
D1 vendita etica 36
D2 SOLIDARIeTá con imprese partner 41
D3 configurazione ecologica di PRODotti e servizi 43
D4 configurazione SOcIALE di prodotti e servizi 47
D5 innalzamento sociale ed ecologico dello standard di settore 49
E1 Significato ed effetti sociali di prodotti/servizi 50
E2 contributo al bene comune 52
E3 Riduzione dell'impatto ambientale 55
E4 distribuzione degli utili orientata al bene comune 59
E5 trasparenza sociale e cogestione 60
prospettive 62
Obiettivi a breve termine 62
obiettivi a lungo termine 62
descrizione del processo di stesura del bilancio del bene comune 63

INFORMAZIONI GENERALI

- **Nome dell´azienda:** Ecoambiente S.r.l.
- **Settore:** azienda pubblica; gestore affidatario del ciclo integrato dei rifiuti nel bacino costituito dal territorio provinciale di Rovigo
- Numero collaboratori (equivalente al tempo pieno): **252** al 31.12.2015
- Fatturato: 33.149.723 euro
- Utile: 82.171 euro
- **Filiali/ aziende collegate:** affidataria del servizio in modalità "in house providing", ovvero svolto "in casa" dagli stessi soci beneficiari (e come tale l'azienda è rigidamente vincolata agli enti proprietari tramite modalità gestionali sottoposte ad un loro speciale "controllo analogo" secondo quanto previsto dalla legislazione).

  I soci sono il Comune di Rovigo (66,36%) e il Consorzio per lo Smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel bacino di Rovigo (33,64%).
- **Sede:** *sede legale:* viale delle Industrie, 53/a – 45100 Rovigo; *sede amministrativa e direzionale:* via Sacro Cuore, 3 – 45100 Rovigo;
- *base logistica:* via delle Industrie, 21 Rovigo

  <u>Basi operative:</u>
- Viale delle Industrie, 51 - 45100 Rovigo*
- Viale Risorgimento, 56/C - 45011 Adria (RO)
- Via A. M. Ampere , 376 - 45021 Badia Polesine (RO)
- Via Ca' Contarini - 45014 Porto Viro (RO)
- IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI Via Calatafimi, 26 - 45100 Sarzano (RO) attualmente in manutenzione straordinaria

  <u>Ecocentri:</u>
- Viale Risorgimento 58 - Adria (RO)
- Via Ca' Mignola Vecchia - Badia Polesine (RO)
- Via Vaccara 480/A - Bergantino (RO)
- Via Sarta - Castelmassa (RO)
- Via Rubini - Corbola (RO)
- Via Chiavichetta - Fiesso Umbertiano (RO)
- Via Ca' Morosini - Lendinara (RO)
- Viale Stazione - Occhiobello (RO)
- Via Po di Gnocca - Porto Tolle (RO)

- Via Ca' Contarini - Porto Viro (RO)
- Via Foci Dell'Adige - Rosolina (RO)
- Viale delle Industrie, 21 - Rovigo
- Via Maffei - Stienta (RO)
- Via Maestri Del Lavoro - Taglio Di Po (RO)
- **sito web:** www.ecoambienterovigo.it
- Arco di tempo impiegato per la realizzazione del report: dicembre 2015 – marzo 2016, dati economici riferiti al 2015; informazioni a marzo 2016
- Autore: Stella Catto – CESQA Centro Studi Qualità Ambiente, Università di Padova
- Referente Ecoambiente: ing. Giuseppe Romanello

PROFILO DELL'AZIENDA

Ecoambiente è una Società a Responsabilità Limitata (s.r.l.), nata nel 2012 dalla fusione tra le allora due società ASM Ambiente srl, che operava a Rovigo ed Ecogest srl, che operava sul resto della provincia.

Ecoambiente è gestore affidatario del ciclo integrato dei rifiuti nel territorio della Provincia di Rovigo. Ad oggi tale affidamento è confermato fino al 31 dicembre 2020.

Un'azienda totalmente pubblica e affidataria del servizio nella modalità cosiddetta "in house providing", cioè svolto "in casa" da parte degli stessi soci beneficiari. Di conseguenza, l'azienda risulta rigidamente vincolata agli enti proprietari tramite modalità gestionali sottoposte ad un loro speciale "controllo analogo", nel pieno rispetto di tutte le normative previste per tale tipologia di imprese.

Le quote di partecipazione sono ripartite tra il Comune di Rovigo (66,36%) e il Consorzio Rovigo Smaltimento RSU (33,64%) - a sua volta rappresentativo dei 50 Comuni della Provincia di Rovigo.

Lo statuto dell'azienda stabilisce che le delibere assembleari possano essere assunte esclusivamente con quorum minimo dell'80% del capitale sociale, ovvero con l'unanimità dei due soci attuali.

Capitale Sociale: 5.000.000 € interamente versato.

Valore quote: 1€

- Comune di Rovigo: 3.317.815,00 € (66,36%)
- Consorzio per lo Smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel bacino di Rovigo:

1.682.185,00€ (33,64%)

A sua volta il 33,64% delle partecipazioni di Ecoambiente s.r.l. posseduto dal Consorzio di Rovigo Smaltimento RSU, è ripartito in cinquanta più piccole quote.

Il Consorzio RSU è in fase di liquidazione, come previsto dalla normativa regionale che ha previsto il superamento degli enti di bacino, con la costituzione dei Consigli di Bacino, cui apparterranno tutti i Comuni. Contemporaneamente è previsto che i Comuni divengano soci diretti di Ecoambiente, con un percorso societario che nel 2014 è stato ipotizzato, ma ad oggi non ancora concretizzato.

Ecoambiente gestisce i servizi di igiene ambientale, dalla raccolta stradale differenziata alla raccolta domiciliare porta a porta integrale, dallo spazzamento manuale e meccanizzato al lavaggio stradale.

L'attività di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani è effettuata sia nella modalità di raccolta "porta a porta" sia nella modalità di "raccolta stradale", a seconda delle tipologie di rifiuto e dei contesti urbanistici di riferimento.

Le principali raccolte differenziate per le **utenze domestiche** sono:

- *Carta*
- *Plastica, alluminio ed acciaio*
- *Vetro*
- *Umido organico*
- *Verde da orti e giardini*
- *Secco non riciclabile*

Ecoambiente inoltre:

- offre servizi domiciliari a domanda individuale, per i rifiuti Ingombranti e RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), altri servizi di raccolta minore sul territorio, come la raccolta di farmaci scaduti, di pile, di rifiuti marchiati T/F, di olio alimentare esausto.
- offre servizi dedicati specificatamente per le **utenze non domestiche**, finalizzati alla massima valorizzazione dei rifiuti raccolti:
  - *Cartone attività*
  - *Vetro attività*
  - *Imballaggi misti attività*
  - *Toner attività*
  - *Olio alimentare attività.*
- gestisce i centri di raccolta o ecocentri comunali e sovracomunali
- gestisce un servizio di ecocentri mobili detti ecocamion, in cui sono attivate moltissime altre filiere minori di raccolta.

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti comprende tutte le fasi di gestione ambientale, quindi anche le attività di spazzamento manuale e meccanizzato, ma anche di trasporto e trattamento o smaltimento.

Come gestore del ciclo integrato dei rifiuti Ecoambiente programma le filiere di trattamento di tutte le raccolte differenziate di rifiuti al fine di un'adeguata gestione ambientale ma anche della massima valorizzazione economica, identificando gli impianti terzi più idonei cui conferire.

La società serve il territorio da 4 basi operative dislocate in provincia, mentre dispone di una base tecnico logistica centrale, gestisce due stazioni di trasferenza (e varie isole di travaso autorizzate per l'intermodalità tra mezzi più piccoli di raccolta e autotreni ed autoarticolati per i trasporti) e 14 ecocentri. Al momento l'impianto di trattamento rifiuti in gestione è fermo per manutenzione straordinaria.

Per quanto riguarda invece la filiera di smaltimento del rifiuto residuo, secco non riciclabile, Ecoambiente segue le determinazioni degli enti di programmazione in tema di impianti di destino; nel 2015 ai sensi di appositi decreti del Presidente della Giunta Regionale del Veneto, il rifiuto è stato avviato presso la discarica tattica regionale di S.Urbano (PD) oppure presso i termovalorizzatori di Padova e Schio (VI).

Nello stesso periodo Ecoambiente ha in gestione l'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) di Sarzano, in fermo tecnico per manutenzione straordinaria.

La Società opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, che ha ottenuto la conformità alla UNI EN ISO 9001:20081, alla UNI EN ISO 14001:20042 e alle BS OHSAS 18001:2007.

L´AZIENDA E IL BENE COMUNE

L'azienda si contraddistingue come un'impresa con una marcata identità socialmente responsabile, come dimostrano gli obiettivi fissati e raggiunti, oltre al il modus operandi adottato sin dalla sua costituzione nel 2012. Ecoambiente infatti, essendo un'azienda pubblica, ha il dovere istituzionale di fornire un servizio al territorio, ma ancor più per il territorio, con una profonda attenzione all'ambiente in cui opera.

Ciò significa non solo gestire adeguatamente i valori patrimoniali aziendali, che sono in definitiva proprietà della collettività, rappresentata dagli enti locali, soci diretti ed indiretti dell'azienda, ma anche garantire un approccio etico nei confronti dell'utenza del servizio reso, dei propri fornitori e dei propri dipendenti, per salvaguardare infine l'ambiente, inteso come territorio su cui opera, il Polesine, ma anche contesto globale nel quale siamo intimamente correlati a fenomeni ecologici ormai planetari.

Si può dire quindi che spontaneamente Ecoambiente ha inglobato nel suo DNA la volontà di contribuire al progresso della società e alla tutela dell'ambiente, integrando preoccupazioni sociali ed ecologiche nelle operazioni aziendali e nelle interazioni con gli stakeholder, tant'è che ha deciso di presentare la propria sensibilità e il proprio impegno verso i temi della responsabilità sociale e, più complessivamente, della sostenibilità della propria azione, redigendo il proprio Bilancio della sostenibilità dopo l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2014, utilizzando i dati ufficiali forniti alle autorità ispettive e di controllo, che afferiscono al periodo di gestione compreso tra il primo gennaio e il trentuno dicembre 2014, ponendoli, ove possibile e ritenuto opportuno, in confronto con i dati di periodi precedenti.

Il lavoro di stesura del Bilancio di Sostenibilità è stato portato avanti da un "Comitato di Direzione", organo collegiale composto dal Direttore Generale e da tutti i diretti responsabili di funzione, organo che ha assunto la funzioni di "Comitato CSR (Corporate Social Responsibility)", come richiesto dal GRI-4.

Il "Bilancio di Sostenibilità" di Ecoambiente è stato visto come strumento privilegiato e di primaria importanza per comunicare agli stakeholder tutte le attività intraprese dall'azienda in linea con le disposizioni dettate dall'organo amministrativo, con l'obiettivo di instaurare un dialogo diretto con l'utenza e di sensibilizzare la cittadinanza a tutte le sfide che l'azienda sta affrontando nel tentativo di servire al meglio il territorio della provincia di Rovigo.

L’intento dell’azienda è stato quello di raggiungere il maggior numero possibile di cittadini fruitori o semplici interessati al funzionamento dell’insieme dei servizi offerti da Ecoambiente, cercando una distribuzione capillare del documento, anche attraverso il sito web aziendale www.ecoambienterovigo.it, anche in un’ottica di sostenibilità ambientale e di una politica di efficienza ed economicità.

La natura di azienda pubblica di Ecoambiente costituisce oggi una caratteristica determinante dell’etica aziendale, che ha ben presente di essere al servizio della cittadinanza, ma contemporaneamente di essere anche proprietà della stessa cittadinanza.

Questa componente etica che contraddistingue la vita dell’azienda deve costituire un valore esplicito a vantaggio della comunità che Ecoambiente serve quotidianamente.

Ecoambiente, pur essendo una realtà giovanissima e l’unica nel Veneto a gestire su base provinciale il ciclo integrato dei rifiuti, è un’azienda avanzata nella visione industriale e negli obiettivi raggiunti. La sua mission è far crescere l’azienda forte e sana per delineare servizi realmente industriali, delineare un nuovo modello di relazioni tra utenti, amministrazioni, dipendenti e fornitori, improntato a valori etici, sociali e ambientali inderogabili.

AUTOVALUTAZIONE

	Punteggio	**388**	**387**
	Indicatori	**Autovalutazione %**	**Valutazione Peer**
A1	Forniture etiche	20%	30%
B1	Finanza management	40%	30%
C1	Qualità del posto di lavoro e parificazione	60%	50%
C2	Equa distribuzione del lavoro	10%	10%
C3	Promozione di una condotta ecologica dei collaboratori	10%	10%
C4	Equa suddivisione del reddito	50%	50%
C5	Democrazia e trasparenza interne all´azienda	20%	20%
D1	Rapporto etico con i clienti	50%	50%
D2	Solidarietà con le imprese partner	40%	40%
D3	Configurazione ecologica di prodotti e servizi	60%	60%
D4	Configurazione sociale di prodotti e servizi	20%	20%
D5	Innalzamento dello standard socio- ecologico della categoria	10%	10%
E1	Significato e ripercussioni sulla societá di prodotti/servizi	50%	50%
E2	Contributo al bene comune	30%	20%
E3	Riduzione dell´impatto ambientale	30%	30%
E4	Utilizzo degli utili rivolto al bene comune	80%	90%
E5	Trasparenza e cogestione sociale	20%	20%

CRITERI NEGATIVI

Criteri negativi	Confermo	Non confermo
Nessuna violazione delle norme ILO relative al diritto del lavoro ed ai diritti umani	X	
Assenza di prodotti lesivi della dignità umana	X	
Nessuna collaborazione con aziende che ledono la dignità umana	X	
Nessuna acquisizione ostile	X	
Assenza di brevetti blindati	X	
Assenza di prezzi dumping	X	
Illegittimo inquinamento ambientale	X	
Violazione di norme ambientali (p.e. superamento di limiti)	X	
Assenza di obsolescenza programmata	X	
Comportamento lesivo del diritto del lavoro da parte dell'azienda.	X	
Nessuna riduzione di posti di lavoro o delocalizzazione nonostante presenza di utili	X	
Nessuna sottrazione all´obbligo fiscale	X	
Assenza di retribuzione inadeguata per soci non lavoratori	X	
Dichiarazione di tutte le societá partecipate e filiali	X	
Nessun ostacolo alla formazione di consigli di fabbrica	X	
Dichiarazione pubblica di tutti i flussi finanziari a lobbisti e Lobby/Registrazione nel registro europeo delle Lobby	X	
Assenza di eccessiva forbice salariale	X	

I SINGOLI CRITERI

A1 FORNITURE ETICHE

	Autovalutazione	Valutazione peer	Valutazione auditor	
Sintesi della valutazione	**20%/ 18 pt**	**30% / 27 pt**		
Sub-indicatore			**Autoval.**	**Val Peer**
Attenzione agli aspetti regionali, ecologici e sociali e alle alternative migliorative			40%	40%
Ampia discussione interna all'azienda sui rischi di prodotti e servizi acquistati e sui processi per renderli sicuri			10%	30%
Soluzioni strutturali per la determinazione di un prezzo equo			5%	10%

Nell'analisi di questo criterio occorre fare alcune premesse:

- Ecoambiente è una società pubblica, pertanto le procedure di approvvigionamento di beni e servizi sono regolate dal Codice dei Contratti Pubblici dei lavori, servizi e forniture approvato con il D.Lgs. 163/2006, nell'ambito dei principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione
- Ecoambiente utilizza moltissimi fornitori di beni, servizi e lavori per la propria attività d'impresa per:
  - l'acquisto di beni e servizi necessari per il funzionamento della macchina aziendale, come il carburante e la manutenzione per i mezzi, i materiali di consumo, i servizi di supporto alla struttura aziendale, tra questi anche i servizi finanziari di cui necessita l'azienda.
  - la fornitura di servizi ambientali in outsourcing (in ragione di politiche aziendali di ottimizzazione ovvero di rispetto dei vincoli normativi assunzionali), da parte di altre aziende operanti nel settore della raccolta e trasporto rifiuti o attive nei servizi richiesti;
  - le attività a valle della raccolta rifiuti, nei settori di trattamento e smaltimento delle varie raccolte differenziate, presso impianti terzi;
  - investimenti mobiliari ed immobiliari per supportare lo sviluppo dei servizi, quali possono essere la realizzazione di nuove sedi (basi operative o ecocentri), l'acquisto di nuovi contenitori, mezzi ed attrezzature.

A1.1 Rispetto di aspetti regionali, ecologici e sociali e alternative migliorative (Rilevanza: alta)

L'azienda predispone all'approvazione dell'assemblea dei soci un apposito budget previsionale con tutte le voci di costo e di ricavo, utilizzate essenzialmente ai fini del controllo di gestione, ma indispensabili anche per la redazione dei Piani Finanziari dei comuni serviti. Tali dati sono resi a tutti i comuni e, dal 2015, pubblicati sul sito istituzionale.

In appendice il prospetto del Budget aziendale 2015.

La politica di acquisti è regolata dal Codice dei Contratti, previsto dal D.Lgvo 163/06, cui l'azienda è tenuta a conformarsi.

La gestione dei fornitori di Ecoambiente è regolata da un apposito Regolamento Approvvigionamenti e da un Albo Fornitori.

Il Regolamento è soggetto a periodiche revisioni, l'ultima delle quali a dicembre 2015, che regola le procedure per forniture entro le soglie comunitarie (207.000 euro). Il nuovo regolamento ha reso ancora più chiare le procedure (fino alla stipula del contratto è di competenza dell'Ufficio approvvigionamenti, mentre il monitoraggio dell'attività prevista dal contratto è di competenza della funzione richiedente).

Da fine 2015 è stata avviata una nuova piattaforma (gestita da i-Faber – società che offre soluzioni per gli acquisti, il procurement e la supply chain), sulla quale da gennaio 2016 sono possibili le iscrizioni all'Albo e sono stati trasferiti i fornitori già iscritti all'albo fornitori di Ecoambiente.

Parallelamente è diminuito anche il numero di fornitori con i quali l'azienda collabora per assolvere i suoi servizi: la politica aziendale è infatti quella di mettere in gara più servizi in modo tale da assicurarsi un unico fornitore, per un periodo più lungo, in un'ottica di evitare frazionamenti e parcellizzazioni di chi fornisce il servizio.

Nelle procedure di selezione dei fornitori è particolarmente accentuata l'attenzione ad aspetti etici, sociali.

Per quanto riguarda gli aspetti sociali, Ecoambiente ha effettuato varie procedure aperte, anche soprasoglia comunitaria, con valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, cioè non al massimo ribasso, per poter attentamente verificare la qualità delle prestazioni ed il valore anche ambientale e sociale delle offerte.

Sono correntemente previsti punteggi per il possesso di certificazioni ISO 9000, ISO 14000, OHSAS 18000 e, soprattutto, SA8000 dei partecipanti alle gare.

Inoltre sono correntemente attribuiti punteggi tecnici per proposte tecniche migliorative in termini di impatto ambientale, con mezzi a basse emissioni di inquinamento.

In generale i requisiti ambientali comprendono anche le iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

In linea generale Ecoambiente pone particolare attenzione alla qualità e all'ambiente, ciò è dimostrato dal fatto che l'azienda, oltre all'offerta economicamente vantaggiosa, guarda anche alla qualità prestazionale e ambientale: a ciascun fornitore infatti viene fatta compilare una scheda prodotto contenente le informazioni utili a questo tipo di valutazione. Va sottolineato tuttavia che il risparmio acquisito sulle forniture diventa risparmio in bolletta per i cittadini.

Inoltre le principali forniture di servizi ad elevato tasso di manodopera, sono state selezionate valutando anche il merito sociale, cioè la presenza di un preciso progetto di inclusione sociale, stilato secondo le previsioni della Legge regionale sulla cooperazione sociale.

Fin dal 2013 si è realizzata una forte collaborazione tra Ecoambiente e il mondo della cooperazione sociale, all'interno di un piano strategico di valorizzazione dei rapporti con il territorio e con chi opera attivamente contro il disagio sociale.

Nel 2015 si segnala come la normativa abbia determinato l'obbligo di un confronto competitivo, evitando l'affidamento diretto.

Ad oggi sono molteplici i servizi gestiti da cooperative sociali di tipo B:

- raccolta porta a porta rifiuto verde:

- raccolta porta a porta cartoni
- raccolta cartucce e toner
- raccolta rifiuti in aree balneari
- spazzamento manuale
- gestione ecocentri
- lavaggio mezzi
- lavaggio contenitori
- pulizie uffici e spogliatoi
- educazione ambientale nelle scuole
- consegne materiali alle utenze

Inoltre Ecoambiente, come da politica comune a Federambiente, associazione di categoria delle aziende pubbliche di settore, prevede che nei nuovi appalti sia sempre prevista la clausola di salvaguardia del personale cessante dell'appalto precedente. Al momento del subentro Ecoambiente vigila sull'applicazione prima di formalizzare l'avvio del nuovo appalto. La procedura è generalmente attuata sotto la supervisione delle organizzazioni sindacali.

Infine fin dalla documentazione di gara, e comunque per tutti i contratti, anche relativi a forniture minori, e addirittura di prestazioni professionali, Ecoambiente prevede l'adeguamento dei fornitori al sistema integrato di gestione aziendale QSSA (qualità, salute, sicurezza ed ambiente), al modello organizzativo aziendale ex D.Lgvo 231/01 e quindi anche al Codice Etico aziendale. Nei documenti di procedura è contenuto espressamente l'invito a tutte le parti interessate all'accettazione del Codice Etico e allegato il codice stesso. In tal modo il fornitore ha subito la percezione di come intende lavorare l'azienda . Anche nel contratto/convenzione è inserita una richiesta espressa di accettazione.

Di seguito è riportato il testo dedicato al rispetto del codice etico e del sistema di gestione QSSA, allegato al contratto:

SISTEMA DI GESTIONE QSSA - CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/01-CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'affidatario si impegna ad uniformarsi alle linee guida aziendali in tal senso contenute nella politica aziendale QSSA (Qualità, Salute, Sicurezza ed Ambiente) - allegata al presente per accettazione - e alle disposizioni vigenti, e si impegna a collaborare efficacemente per implementare un sistema di gestione sensibile alle tematiche di qualità, tutela ambientale e prevenzione e protezione della salute e sicurezza sul lavoro.

In particolare l'affidatario sarà impegnato ad armonizzarsi con le procedure della committente riferite ad un sistema di gestione integrato qualità, salute, sicurezza ed ambiente, ed alle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 ed OHSAS 18001 ottenute, contribuendo al buon andamento del sistema anche in termini di attiva collaborazione ai processi di miglioramento continuo e costante delle forniture di beni e servizi.

Per quanto relativo al Modello organizzativo adottato ai sensi del D.LGS. 231/01 e pubblicato nel sito www.ecoambienterovigo.it, la società richiede l'espressa accettazione a tutte le parti interessate delle procedure e dei protocolli adottati contenuti nel Modello medesimo e del proprio Codice Etico che – allegato al presente per accettazione – indica i valori di riferimento dell'azienda ed il suo impegno contro la violazione di regole etiche di correttezza e trasparenza oltre che norme vigenti di qualsiasi tipo.

In caso di violazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico, nonché delle procedure e dei protocolli applicabili contenuti nel Modello 231/01 adottato dalla società, quest'ultima avrà diritto di risolvere con effetto immediato il contratto, comunicando per iscritto di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora dalla violazione della clausola derivino danni concreti alla società, come nel caso di applicazione da parte del Giudice delle sanzioni di cui al D.Lgs. 231/01.

Per quanto riguarda le forniture Ecoambiente provvede a definire le specifiche tecniche dei prodotti richiesti, ponendo precise attenzioni alle caratteristiche anche degli aspetti ambientali.

Ad esempio per le forniture di materiale grafico (calendario annuale distribuito a tutte le utenze) viene richiesta la certificazione FSC del fornitore (tipografia) che attesta l'intera supply chain di rispetto e sostenibilità, nella versione di materiale riciclabile.

Similmente per le forniture annuali di sacchetti per l'umido organico viene selezionato un prodotto con certificazione di compostabilità certificata da CIC (consorzio Italiano Compostatori) o da Vincotte.

Per quanto riguarda le forniture di servizio come la manutenzione del parco mezzi, si prediligono officine a km 0, mentre per l'acquisto di mezzi nuovi si stanno privilegiando per i veicoli commerciali alimentazioni bifuel a metano (nel 2015 sono state acquistate sei autovetture uso autocarro e due furgonati).

Nel 2015 è stata proseguita l'attività aziendale di digitalizzazione e smaterializzazione, anche in ottica ambientale, con la messa in rete di tutte le sedi aziendali, e, all'interno delle stesse, con l'allestimento di stampanti – fotocopiatori in rete, eliminando le stampanti da tavolo, accompagnata da una sensibilizzazione a non stampare, attraverso in particolare comunicazioni via email a tutto il personale.

Gestione del patrimonio e delle basi operative

Occorre considerare, sempre per l'aspetto forniture, tutte quelle che afferiscono alla gestione delle sedi e del patrimonio dal punto di vista strutturale, ovvero la manutenzione ordinaria e straordinaria, la progettazione architettonica degli ecocentri, la gestione ordinaria delle basi operative, la manutenzione degli edifici e dei service che sono a gestione interna.

Le forniture di energia elettrica e gas sono state contrattualizzate con ASM SET, azienda partecipata da ASM Rovigo SpA, azienda del Comune di Rovigo, e ASCOPIAVE, azienda mista pubblico-privata, in cui sono presenti vari comuni soci, tra cui lo stesso Comune di Rovigo. L'utilizzo di energia è tuttavia secondario e pertanto non determina una prioritaria gestione ambientale.

E' disponibile il dato relativo alla composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta dal gestore negli anni 2013 e 2014 e riportate nella tabella seguente:

	Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta dall'impresa	Composizione del mix medio nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano
Fonti primarie utilizzate	**2013**	**2013**
- Fonti rinnovabili	37,50%	38,22%
- Carbone	18,50%	18,88%
- Gas Naturale	33,70%	33,07%
- Prodotti petroliferi	1,00%	1,00%
- Nucleare	4,70%	4,24%
- Altre fonti	4,60%	4,58%

	Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta dall'impresa	Composizione del mix medio nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano
Fonti primarie utilizzate	**2014**	**2014**
- Fonti rinnovabili	42,49%	42,49%
- Carbone	19,33%	19,33%
- Gas Naturale	28,85%	28,85%
- Prodotti petroliferi	1,01%	1,01%
- Nucleare	4,59%	4,59%
- Altre fonti	3,72%	3,72%

In concomitanza con la creazione del sistema di gestione dell'energia in certificazione entro il 2016, l'azienda arriverà ad una maggiore consapevolezza sugli aspetti legati alle energie rinnovabili.

Per le gare di service manutentivo – dal 2013 sono stati individuati e appaltati 5 fornitori con contratti della durata di 18 mesi. Nel capitolato d'appalto oltre al protocollo di verifiche periodiche e attività da rispettare, interventi su chiamata diretta, viene comunicato che è operativo il sistema di gestione ambientale e che è necessario attenersi alle linee guida aziendali in tal senso contenute nella politica aziendale QSSA e in particolare alle procedure riferite al sistema di gestione integrato qualità, salute, sicurezza e ambiente certificato. Nel capitolato d'appalto inoltre è espressamente richiesto che il fornitore consideri sempre nello svolgimento dell'attività l'impatto ambientale riflesso, con i dovuti accorgimenti di minimizzazione e con particolare attenzione al corretto smaltimento e gestione dei rifiuti.

Entro i primi mesi del 2016 sono programmate nuove procedure, approssimandosi la scadenza dei contratti.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

→ sarà procedurizzato il monitoraggio dei risultati del progetto sociale presentato dalle cooperative sociali fornitori di sevizi, attraverso ad esempio una richiesta di documentazione specifica per dare evidenza dello stato di avanzamento del progetto

→ sarà verificato e tenuto monitorato che la quota di energia rinnovabile sia crescente

A1.2 Ampia discussione sui rischi di prodotti e servizi acquisiti e i processi per renderli sicuri (Rilevanza: media)

Come riportato per il criterio precedente i requisiti richiesti ai fornitori sono specifici dal punto di vista ambientale e sociale, nei contratti è inserita una clausola risolutiva espressa riguardante il sistema di gestione QSSA – Codice etico e modello organizzativo D. Lgs. 231/01.

Per i fornitori di servizi, nei contratti vengono anche allegati protocolli col fine di verificare aspetti collegati alla sicurezza.

Il lavoro dell'ufficio approvvigionamenti parte dalle richieste degli uffici e delle diverse aree e da lì comincia la procedura degli affidamenti che segue le regole dettate dalla normativa e le linee politiche aziendali, per quanto consentito dalla normativa stessa, negli spiragli di manovra lasciati dalla normativa (la procedura stessa di acquisizione del fornitore avviene come già riportato sulla base di determinate richieste da parte dell'azienda attraverso specifici questionari di qualificazione, soggetti all'approvazione di Ecoambiente che consentiranno l'iscrizione all'Albo del fornitore stesso).

Non sono dati poteri autonomi di acquisto a funzioni diverse da quella approvvigionamenti, che è responsabile del rispetto procedurale, dalla richiesta di spesa, all'autorizzazione, alla selezione e all'affidamento.

In particolare anche per gli approvvigionamenti tra i 5 mila euro ed i 40 mila euro, Ecoambiente ha normato la procedura di acquisizione di almeno un confronto almeno tra tre preventivi, spesso organizzato con una procedura di gara con almeno tre offerte.

Per quanto riguarda la predisposizione dei requisiti di gara, la loro definizione costituisce un processo partecipato tra vari soggetti quali il responsabile della funzione richiedente, il responsabile approvvigionamenti, il responsabile SPP per la parte di competenza ed eventualmente il responsabile ufficio legale, il RUP e la Direzione Generale. Le specifiche tecniche sono state organizzate secondo uno standard di partenza dei documenti capitolari per le parti comuni, in cui poi inserire le caratteristiche tecniche delle varie forniture, che i diversi responsabili hanno iniziato ad utilizzare per organizzare i propri documenti.

Le gare con valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sono state ampliate, per una migliore valutazione delle offerte, in concomitanza con una significativa apertura concorrenziale al mercato.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- verrà programmata una sensibilizzazione delle funzioni richiedenti (da cui parte la richiesta di fornitura). per alcuni requisiti/aspetti ambientali, sociali e di prossimità di alcune forniture (cancelleria, cartucce ecc) per accrescere ulteriormente l'attenzione verso questi aspetti sulle forniture, ad esempio con l'elaborazione di questionari di valutazione da compilare a cura del richiedente fabbisogno e specifica formazione al personale

A1.3 Circostanze strutturali per la determinazione di un prezzo equo (Rilevanza: bassa)

Tutta la gestione delle forniture è vincolata alla normativa dettata dal codice degli appalti che in qualche modo vincola ad una procedura basata sul prezzo e ad ampliare il mercato.

Per quanto attiene all'attenzione sul prezzo equo, il ricorso a procedure economicamente più vantaggiose, al posto del massimo ribasso, esclude il mero ricorso a prezzi sempre più bassi.

Inoltre, in fase di aggiudicazione, è esclusa la possibilità di offerte troppo basse, con una verifica di anomalia nel caso di offerte anomale, per le quali sono attivate necessariamente spiegazioni valutate dal Responsabile del Procedimento.

Tutta la gestione delle forniture da parte dell'azienda non avviene solo sulla base del prezzo; viene privilegiato infatti l'affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, inserendo alcuni requisiti aggiuntivi di partecipazione, quali la partecipazione riservata a sole cooperative sociali, e alcune caratteristiche dell'offerta premianti, quali ad esempio la certificazione SA 8000, oltre al possesso di alcune certificazioni di prodotto, ecc.

B1 FINANZIAMENTO ETICO

	Autovalutazione	Valutazione peer	Valutazione auditor	
Sintesi della valutazione	60% / 54 pt	50% / 45 pt		
Sub-indicatore			Autoval.	Val Peer
Istituzionalizzazione			0%	0%
Qualità etico sostenibile dei servizi finanziari			0%	0%
Predisposizione orientata al bene comune			80%	60%
Finanziamento orientato al bene comune			N.A.	N.A

B.1 - Istituzionalizzazione (Rilevanza: media)

La gestione finanziaria dell'azienda non si basa su valutazioni di tipo etico.

L'azienda ricorre costantemente a strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine.

In questo momento la situazione finanziaria aziendale è tale da richiedere affidamenti di importo elevato ed è pertanto necessario ricorrere a più di un istituto/fornitore, anche perchè l'attuale congiuntura economica porta le banche a ripartire il rischio.

Ecoambiente ha attivato rapporti con tutte le banche presenti su piazza disponibili a concedere credito.

Il credito in conto corrente viene utilizzato per scopertura e anticipo fatture.

Per i mutui destinati agli investimenti per la realizzazione di opere (adeguamenti ecocentri, acquisto di beni ecc.) si ricorre a procedure di gara volte ad individuare le condizioni migliori. Anche per le forniture finanziarie è richiesta l'accettazione del codice etico (così come per tutti i fornitori).

B.2 - Qualità etico-sostenibile dei servizi finanziari (Rilevanza: bassa)

Al momento gli istituti convenzionati sono sia banche nazionali, sia banche regionali che locali, di tutte le tipologie, tra cui anche banche popolari e banche di credito cooperativo. In genere Ecoambiente non ha limitato i propri rapporti ad alcune istituzioni finanziarie, ma ha privilegiato rapporti con tutti i possibili finanziatori.

Ecoambiente è comunque un'azienda fortemente legata al territorio, tenendo conto del suo assetto proprietario e dei servizi resi.

L'unico criterio di scelta è che almeno abbiano una sede a Rovigo

Quando si analizzano i dati relativi ai rapporti bancari attivi in funzione della territorialità degli Istituti Bancari coinvolti, si evidenzia un'equa ripartizione tra banche nazionali e banche del territorio - locali e provinciali. (v. bilancio di sostenibilità).

Per quanto riguarda la tipologia di finanziamenti concessi, emerge una prevalenza degli istituti locali soprattutto sul lungo termine mentre, sul breve termine, degli istituti a carattere nazionale che sono caratterizzati da maggior flessibilità operativa.

B.3 - Predisposizione orientata al bene comune (Rilevanza: alta)

Per politica aziendale non è prevista la realizzazione di utili. Utile netto zero implica che non ci sono dividendi tra i soci; l'eventuale realizzazione di margini viene restituita agli utenti tramite una riduzione del costo del servizio e conseguente riduzione del valore delle bollette.

L'utile che annualmente viene raggiunto è esclusivamente un utile tecnico, cioè legato all'impossibilità di avere un perfetto pareggio di bilancio.

Un utile di qualche decina di migliaia di euro su 33 milioni è meno dello 0,1%. Del resto l'azienda non può rischiare di chiudere in perdita neanche di 1 euro, perché è pubblica. L'assemblea dei soci approvando il bilancio decide il destino dell'utile contabile: nel 2013 è stato distribuito ai soci, nel 2014 l'assemblea ha deciso di non utilizzarlo, lasciandolo all'azienda.

Per la liquidazione dei fornitori, l'equità è assicurata con pagamento per quelli con maggiore ritardo dalle scadenze più arretrate

Ai Comuni vengono annualmente proposti piani finanziari ai sensi del Dpr 158/99 (che definisce specifiche modalità di rendicontazione) per spalmare gli investimenti nel tempo e rendicontare esattamente i loro costi.

B.4 - Finanziamento orientato al bene comune (Rilevanza: bassa)

Non ci sono finanziatori esterni, l'azienda per la sua natura deve reggersi con le proprie gambe, non è previsto che soggetti esterni provvedano ad erogare finanziamenti - i finanziatori sono le banche, ovvero chi eroga i servizi finanziari, es. società di leasing.
I Comuni, che sono i soci, sono vincolati al patto di stabilità e quindi generalmente non possono finanziare proprie società.

Il Criterio quindi non è applicabile

C1 QUALITÀ DEL POSTO DI LAVORO E PARIFICAZIONE

	Autovalutazione	Valutazione peer	Valutazione auditor	
Sintesi della valutazione	**60%/ 54 pt**	**50% / 45 pt**		
Sub-indicatore			**Autoval.**	**Val Peer**
Cultura dell´organizzazione e strutture orientate ai collaboratori			30%	30%
Equa politica salariale e occupazionale			60%	60%
Tutela del lavoro e promozione della salute compreso il Work-Life-Balance/ orari di lavoro flessibili			70%	65%
Equità sociale e diversità			60%	40%

Al 31/12/2015 l'organico a tempo indeterminato di Ecoambiente, ripartito per categoria, è così composto:

Dirigenti 2
Quadri 8
Impiegati amministrativi 25
Impiegati tecnici 19
Operai 198
Totale personale 252
Tra gli impiegati sono considerati anche gli impiegati tecnici, con ruolo operativo sul campo e gli impiegati quadri, di intermediazione tra i dirigenti e gli impiegati, che hanno il compito di rendere operative le disposizioni del Cda e dei dirigenti.

C.1.1 - Cultura dell´organizzazione e strutture orientate ai collaboratori [1](Rilevanza: media)

Per quanto riguarda questo sottocriterio occorre dire che la tipologia di servizio, ovvero i sistemi di raccolta e l'organizzazione del servizio stesso, condizionano pesantemente la cultura/clima aziendale, oltre al fatto che Ecoambiente si è costituita dalla fusione di 2 aziende preesistenti.

Le rappresentanze sindacali sono gli interlocutori principali dei dipendenti che operano sul territorio e fanno da intermediari con la direzione aziendale; il personale operaio lavorando presso le "basi operative" ha come riferimento e interfaccia gli impiegati tecnici che sono a capo con il ruolo di assistenti e coordinatori delle basi operative, in alternativa si rivolgono agli RLS (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza), che sono le figure previste dal D.Lgs. 81/08. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, come previsto dal Testo Unico della Sicurezza, sono i principali interlocutori per le problematiche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e devono essere liberamente eletti dai lavoratori con le modalità indicate dal CCNL. Per tali figure è normato un percorso di formazione e aggiornamento, a carico del datore di Lavoro, con l'obiettivo di fornire nozioni utili ad una comprensione della complessità del D.lgs 81/08 e normative correlate. Tra i vari compiti degli RLS c'è l'affiancamento di RSPP (il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)

[1] Concretamente nelle dimensioni: chiarezza sui compiti e responsabilitá (e rispettivi limiti), cultura della valorizzazzione, cultura del comando, gestione costruttiva di problemi, cultura della comunicazione compresi questionari sui collaboratori e aggiornamento professionale.

e datore di lavoro nella valutazione dei rischi e nell'adozione di possibili risoluzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tutto il personale operativo è dotato di cellulare aziendale e le basi operative sono sempre presidiate da un preposto, che quindi fa da riferimento per il personale operaio.

Le comunicazioni al personale, così come le principali documentazioni sono inserite nella cartella personale accessibile da uno specifico portale internet, con password riservata.

Per tutte le problematiche di gestione amministrativa del rapporto di lavoro è disponibile comunque l'ufficio personale.

Sono disponibili **dati recenti relativi alla valutazione del rischio da stress lavoro correlato** condotto utilizzando la metodologia di analisi delle Linee Guida INAIL.

L'analisi soggettiva sul rischio è stata condotta dall'ente specializzato in SGSL Polistudio SpA di Ceregnano (RO) in collaborazione con le funzioni aziendali attive nell'organizzazione della sicurezza (RSPP, RLS, Medico Competente) e l'ufficio personale. Il percorso di valutazione avviato a dicembre 2014 si è concluso a settembre 2015.

Per consentire il massimo coinvolgimento del personale nella valutazione di questo rischio che lo stesso D.lgs 81/08 definisce "particolare", sono stati creati 7 gruppi omogenei di lavoratori, estratti a sorte, cui è stato somministrato da un esperto il questionario INAIL.

Questi sono stati i risultati finali dell'analisi, presentati al personale a febbraio 2016 che evidenzia alcune criticità di natura sostanzialmente più organizzativa che tecnico-operativa, (il personale sul territorio si sente in qualche modo periferico, oltre ad un rischio medio per gli impiegati tecnici e un rischio basso per il personale dell'amministrazione), l'azienda ha già avviato un percorso di miglioramento assai articolato (che coinvolge a cascata i responsabili, gli apicali ecc.)

CONTENUTO	MEDIA	Non rilevante	Rilevante medio	Rilevante alto
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro	3,1	0 - 5,0	5,1 - 9,0	9,1 - 13,0
Pianificazione dei compiti	3,0	0 - 2,0	2,1 - 4,0	4,1 - 6,0
Carico di lavoro – ritmo di lavoro	1,1	0 - 4,0	4,1 - 7,0	7,1 - 9,0
Orario di lavoro	2,3	0 - 2,0	2,1 - 5,0	5,1 - 8,0
CONTESTO				
Funzione e cultura organizzativa	6,3	0 - 4,0	4,1 - 7,0	7,1 - 11,0
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	1,3	0 - 1,0	1,1 - 3,0	3,1 - 4,0
Evoluzione della carriera	2,9	0 - 1,0	1,1 - 2,0	2,1 - 3,0
Autonomia decisionale – controllo del lavoro	2,1	0 - 1,0	1,1 - 3,0	3,1 - 5.0
Rapporti interpersonali sul lavoro	0,4	0 - 1,0	1,1 - 2,0	2,1 - 3,0
Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro *	-0,4	-	-	-

Formazione del personale

Ecoambiente dedica massima attenzione alla formazione dei propri dipendenti, che è continua e sistematica e gestita in conformità al proprio sistema di gestione integrato QSSA (qualità, salute, sicurezza ed ambiente). Ciò ha portato sicuramente a privilegiare i temi della salute e sicurezza sul lavoro, come priorità assoluta. Già nel 2013 la neonata azienda aveva dovuto colmare evidenti lacune formative previgenti, erogando complessivamente 4140 ore di formazione, in media 15 ore per addetto.

Tutta la formazione è attuata secondo una pianificazione annuale e la successiva programmazione e attuazione degli interventi formativi, debitamente registrati, con la relativa documentazione di corredo, per una efficace rintracciabilità.

Nel 2014 la formazione in tema di salute e sicurezza è stata assai rilevante, con 1934 ore, mentre minori sono stati gli interventi per Qualità, con 107 ore, e Ambiente, con 350 ore. Nel 2014 complessivamente sono state erogate 2391 ore, in media 9 ore per addetto.

Nel corso del 2015 sono state erogate 2300 ore di formazione. Le attività formative sono state destinate per il 25% ai lavoratori incaricati della gestione delle emergenze nei vari siti aziendali (lotta antincendio, primo soccorso); per il 18% ai conduttori di macchine d'opera (carrello elevatore, terna, escavatore idraulico); per il 52% ad operatori della raccolta assunti con contratto a tempo determinato (stagionali); per il 5 % alle funzioni aziendali attive nella organizzazione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (preposti, dirigenti, RLS e RSPP).

Le necessità formative riguardano soprattutto i temi dell'operatività, ed in particolare le tematiche di salute e sicurezza sul lavoro, ma anche tutela ambientale e qualità del servizio. La formazione è stata erogata in occasione di nuove assunzioni, di nuove acquisizioni di mezzi ed attrezzature, ed in conformità agli obblighi di formazione sanciti dall'Accordo Stato-Regioni.

Successivamente si sono sviluppati anche azioni formative rivolte espressamente alla formazione negli ambiti professionali sensibili, come la formazione dell'Ufficio Legale, tramite crediti formativi dell'Ordine degli Avvocati, dell'Ufficio Approvvigionamenti, in particolare in occasione dell'introduzione di nuovi software gestionali, e dell'Amministrazione del personale e Contabilità, per temi legati alle novità legislative sulla gestione del personale e sulla fiscalità per le imprese.

Si segnala come Ecoambiente abbia ritenuto necessario farsi promotore di due workshop, tenuti a febbraio ed aprile 2015, dedicati ai propri tecnici e aperto anche ai tecnici ed agli amministratori dei comuni serviti, su due tematiche di particolare importanza:

- La gestione dei rifiuti cimiteriali

- Le gestione degli ecocentri di raccolta

Nel 2015 è stata dedicata molta attenzione a temi di approfondimento societario, con notevoli ripercussioni sulle tematiche di prevenzione e trasparenza e altri interventi di aggiornamento.

Per quanto riguarda specificatamente la Prevenzione della Corruzione e le misure di Trasparenza ed Integrità è stato realizzato, come previsto da Piano 2015, la formazione a tutte le figure a maggior rischio (Responsabili apicali del Comitato di Direzione, della Macrostruttura e di funzioni esposte).

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

→ l'azienda attuerà il piano di miglioramento individuato a seguito dell'analisi stress da lavoro correlato, che prevede ad esempio l'apertura di punti di ascolto, che avranno il ruolo fondamentale di intercettare il malessere dei dipendenti od ogni altra esigenza, opinione ecc.

C.1.2 - Corretta politica salariale e occupazionale (Rilevanza: media)

Il contratto di lavoro applicato al personale di Ecoambiente è il CCNL FEDERAMBIENTE che attualmente prevede i seguenti livelli retributivi:

LIVELLI	RETRIBUZIONE MENSILE LORDA
Quadro	3.236,21€
8	2.879,76€
7-A	2.594,68€
7-B	2.467,32€
6-A	2.347,46€
6-B	2.239,29€
5-A	2.128,66€
5-B	2.038,20€
4-A	1.949,76€
4-B	1.890,45€
3-A	1.830,15€
3-B	1.744,72€
2-A	1.737,84€
2-B	1.563,37€
1	1.407,02€

Sono stati raggiunti ulteriori accordi di secondo livello su alcuni principali argomenti sottoscritti con le rappresentanze sindacali stipulanti il CCNL (FP- CGIL, FIT-CISL, UILT-UIL, FIADEL, UGL). A fine 2013 è stata costituita la Rappresentanza Sindacale Unitaria, composta da 9 componenti ed eletta a suffragio universale dai dipendenti aziendali.

Lo schema retributivo è trasparente e vincolante in quanto definita dal contratto collettivo; non c'è differenza nella retribuzione tra tempo determinato e indeterminato, per tutti è previsto il premio produttività, oltre ad un coinvolgimento nella determinazione delle retribuzioni.
Ecoambiente è soggetta alla normativa e ai principi vigenti per l'accesso al pubblico impiego e pertanto segue specifiche previsioni che regolano limiti assunzionali e procedure di reclutamento analoghe a quelle degli enti pubblici. Pertanto le assunzioni avvengono sulla base di un avviso di selezione pubblico. L'azienda dispone di un Regolamento di reclutamento (deliberato dal Cda in revisione datata 03.12.2015) avente ad oggetto il reclutamento del personale non dirigente.
Le procedure di reclutamento possono essere attivate dal Consiglio di Amministrazione dell'azienda per esigenze strutturali o contingenti, anche in via preliminare o presuntiva, per assunzioni con contratti a tempo indeterminato o determinato o ancora atipico, ai sensi di legge e secondo quanto specificatamente previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicato in azienda, il CCNL FEDERAMBIENTE.
Le assunzioni a tempo determinato sono quelle finalizzate:

- alla sostituzione di personale per maternità o paternità, compresa l'astensione facoltativa del personale interessato;
- alla sostituzione di personale assente per ferie, non diversamente sostituibile;
- allo svolgimento di particolari funzioni limitate nel tempo o specifici progetti di interesse dell'azienda;

L'azienda assume personale a tempo determinato solo per determinate esigenze.
Sulla scorta del concetto dell'invarianza della spesa del personale della pubblica amministrazione e della normativa sul bilancio consolidato, l'azienda si riserva di selezionare prioritariamente personale con i requisiti richiesti dalla selezione che sia dipendente del Comune di Rovigo, del Consorzio RSU o delle amministrazioni comunali consorziate ovvero anche dipendenti di enti o aziende, da essi stessi partecipati "in house providing" e pertanto parte dello stesso aggregato, entro il quale avviene quindi un semplice passaggio di mobilità.
I bandi di selezione contengono espressamente la clausola di priorità o esclusiva della selezione rivolta a tali forme di mobilità "interna".

Come riportato nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, in attuazione della nuova regolamentazione sono state già attuate selezioni con misure di trasparenza in forte discontinuità con il passato, per operatori stagionali ai servizi di raccolta rifiuti, per addetti allo sportello TARES e per Responsabile Ufficio Legale a marzo 2013, e per conducenti ai servizi di raccolta e per assistente ottimizzazione servizi ambientali, bandite ad agosto 2014, sospese a ottobre 2014, riavviate a giugno 2015 e concluse a dicembre 2015.
Per tutte tali selezioni si è seguita una procedura con i seguenti requisiti:
- delibera di approvazione preventiva dell'assemblea soci delle selezioni e delle coperture organiche cui far fronte con lo scorrimento delle graduatorie di tali selezioni;
- delibera di avvio delle procedure di selezione da parte del Consiglio di Amministrazione, con approvazione dei relativi criteri di selezione;
- pubblicazione sul sito aziendale del relativo bando con la modulistica per il migliore trasferimento delle informazioni ritenute fondamentali per l'ammissione e l'attribuzione del punteggio eventualmente riservato per titoli di istruzione e/o esperienza
- comunicazione della selezione e trasmissione del relativo bando ai soci, Comune di Rovigo e Consorzio RSU, cui partecipano tutti i comuni della provincia;
- comunicato stampa di pubblicazione della selezione agli organi di informazione locali;
- nomina di una commissione di selezione di tre membri più una segreteria, scelti con rispetto delle competenze nelle materie di selezione;
- pubblicazione, sul sito aziendale, delle ammissioni alle prove scritte, alle prove orali e della graduatoria definitiva della selezione, una volta approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- disponibilità, da parte della commissione di selezione, di un colloquio informativo e messa a disposizione dell'elaborato scritto, per tutti i candidati eventualmente richiedenti, anche al di fuori di una procedura formale di richiesta di accesso agli atti, sempre garantita;

Il CCNL Federambiente prevede un riconoscimento di un premio minimo di 150,00 € anno e un premio di risultato quale retribuzione variabile correlata ad incrementi di produttività, qualità e redditività aziendali, anche con riferimento alle previsioni vigenti in materia di decontribuzione e defiscalizzazione. In ragione di ciò con le rappresentanze sindacali si è realizzato un accordo per un premio legato a determinati parametri di produttività (indici qualitativi e quantitativi), ora in fase di rinnovo. L'accordo 2014 è stato depositato nella direzione territoriale del lavoro per detassazione fiscale. L'accordo 2015 è in fase di formalizzazione e deposito.

Gli indici considerati:

- la percentuale di raccolta differenziata;
- il mantenimento della prima fascia di qualità del riciclo (il materiale può avere una determinata qualità, le frazioni estranee collegate ai contributi ANCI-Conai delle varie filiere della carta, del vetro,della plastica e del multi materiale leggero sulla base delle analisi merceologiche condotte da parte dei consorzi di filiera presso gli impianti). Infatti l'operatore deve prestare attenzione, perché se il rifiuto non è conforme ha la possibilità di indicarlo, ed è autorizzato a non raccogliere; qualora non ci si accorgesse, in fase di trasbordo si può ulteriormente verificare ed eventualmente indicare all'assistente la presenza di materiale estraneo e quindi sapere già che nel mezzo c'è una frazione estranea; per il sistema porta a porta vengono affissi avvisi e adesivi da apporre sul contenitore raccolto che identifica il materiale ed adesivato se non conforme; questo è stato un cambiamento voluto dalla direzione, per evitare disservizi
- costi di manutenzione degli automezzi: viene fissato il limite massimo di spesa per le officine esterne e interne; passato tale limite il premio comincia a decrescere, se invece c'è margine questo contribuisce a far crescere il premio;
- mantenimento delle certificazioni qualità, ambiente, sicurezza
- obiettivo zero infortuni: indice di gravità e indice di frequenza, la riduzione rispetto all'esercizio precedente dà diritto al premio aggiuntivo
- segnalazione e reclami (dal contact center): viene definito indice obiettivo rispetto a questo; il contact center fornisce un riepilogativo delle segnalazioni ad ogni turno di servizio

l'accordo per il premio viene affisso con comunicazione in bacheca, oltre ad essere pubblicato sul sito web aziendale.

Il premio produttività è finalizzato a determinare un maggior coinvolgimento dei dipendenti nella realizzazione degli obiettivi concordati e allo stesso tempo distribuire una quota dei benefici che ne potranno derivare dal raggiungimento degli obiettivi.

Contrattualmente l'azienda riconosce il CRAL (Circolo Ricreativo Aziendale per i Lavoratori) e contribuisce da CCNL alle sue attività sociali, a favore dei dipendenti e delle loro famiglie, anche non iscritte. È un centro gestito dai dipendenti che organizza diverse attività e l'azienda mette a disposizione gli spazi. Ad esempio a livello nazionale sono state organizzate le netturbiadi, una sorta di Olimpiade cui partecipano i dipendenti delle azienda del settore.
Per il suo funzionamento una quota è a carico dell'azienda e una a carico dei dipendenti che si iscrivono al Circolo. Inoltre a fine anno l'azienda incarica il Cral per l'acquisto di cesti natalizi da distribuire a tutti i dipendenti, anche ai non iscritti al CRAL (considerato quindi dall'azienda un veicolo di socializzazione).

Sulla base delle considerazioni e degli elementi sopradescritti l'azienda si colloca tra gli esperti in quanto esiste un concetto globale dell'integrazione di tutti i dipendenti (uguali diritti a incentivi, migliore forma di contratto), con il coinvolgimento dei rappresentanti sindacali nella determinazione delle retribuzioni in particolare per quel che riguarda i premi produttività e la volontà aziendale di "normare" con un regolamento chiaro le linee guida della politica

dell'occupazione in azienda: le due funzioni operaio e impiegatizio sono separate per contratto collettivo dal punto di vista delle mansioni; tuttavia ogni livello prevede un automatico passaggio - avanzamento di posizione parametrale - dopo 5 anni (anzianità); è previsto un meccanismo di selezione interna per crescita professionale, in caso l'azienda abbia determinate necessità di coprire nuove posizioni lavorative o sostituire personale dimesso. E sono considerate equivalenti le mansioni dello stesso livello anche se di aree diverse.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

→ Entro il 2016 sarà normata tutta la gestione del personale, compreso i cambi di mansioni ecc.… in modo che ci siano procedure chiare/scritte e un regolamento che contiene le linee guida della politica dell'occupazione dell'azienda oltre alle jobs description già emesse in versione provvisoria e in attesa delle definitive previste a fine maggio

C.1.3 - Tutela del lavoro e promozione della salute compreso il Work-Life-Balance/ orari di lavoro flessibili (Rilevanza: media)

Organizzazione del lavoro

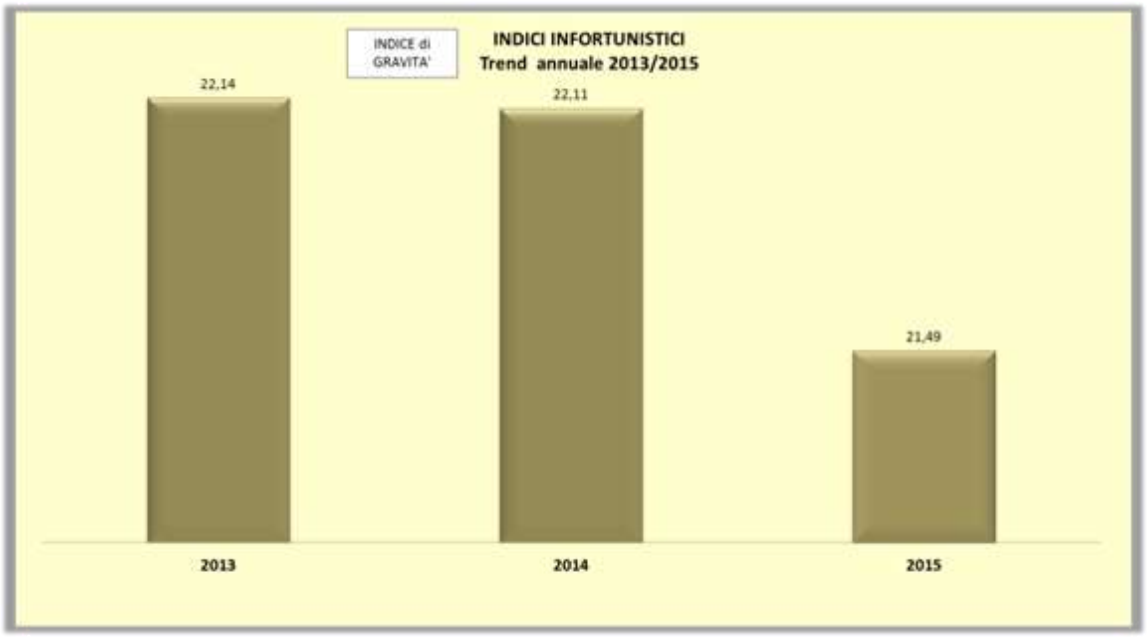
Ecoambiente ha un orario di lavoro ordinario di 36 ore settimanali: per il personale operaio/operativo sul territorio quasi completamente organizzato su due turni, uno antimeridiano ed uno pomeridiano, di sei ore ciascuno su sei giorni, dalle ore 6:00 alle ore 12:00 o dalle 12:00 alle ore 18:00.

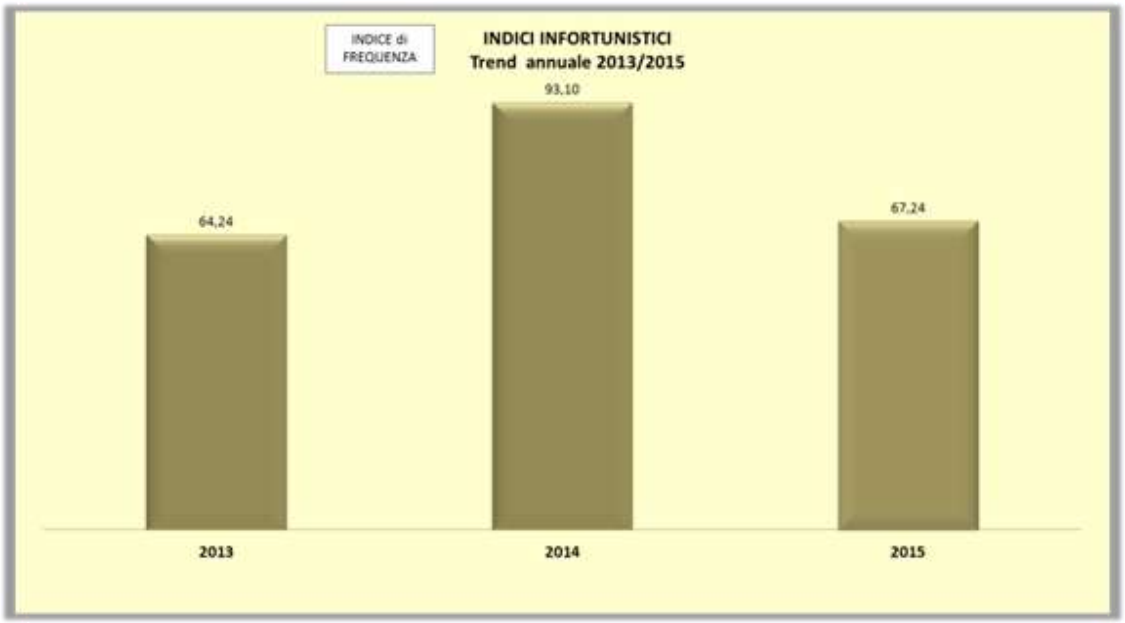
Il personale impiegatizio invece opera su cinque giorni alla settimana con rientri variabili da tre a cinque. Per la parte impiegatizia c'è una maggiore flessibilità degli orari di lavoro e di organizzazione del lavoro in autonomia. Sono stati definiti differenti nastri orari da scegliere (rientro su 3 pomeriggi o 5 pomeriggi) e personalizzati, ciò al fine di andare incontro alla cosiddetta Work-life balance.

Analizzando i dati consuntivi 2015 riguardanti le ore lavorate si evidenzia un limitato ricorso al straordinario in azienda (pari al 5% del lavoro ordinario), attestandosi mediamente a meno di due ore alla settimana per dipendente (la limitazione dello straordinario, si ricorda, costituisce uno dei principi dell'azienda sin dalla sua costituzione). Rispetto al 2013, nel 2014 il dato è diminuito di quasi il 10%, nonostante le criticità del personale.
Si segnala che tra le ore straordinarie sono comprese anche quelle dovute in ragione di specifici servizi svolti in orari particolari e/o giornate festive. Nel 2015 confrontando l'anno precedente, sono aumentate le ore ordinarie e diminuite quelle straordinarie (pur in un contesto di riduzione delle ore lavorabili.). Si riportano di seguito i dati riferiti all'anno 2014 e 2015 riguardo alle ore lavorate, alle ore di straordinario e di assenza.

	2014	2015
ore ordinarie lavorabili	497.712	492.685
ore malattia	32.196	33.022
ore infortunio	5.413	5.045
ore legge 104	3.291	4.872
ore permessi avis	724	718
ore permessi sindacali	1.809	1.834
ore maternità	4.000	507
altre ore assenza	7.124	5.784
ore ferie e permessi rol	40.881	39.547
totale ore assenza	**95.438**	**91.329**
totale ore ordinarie lavorate	**402.274**	**401.356**
ore straordinarie	**24.457**	**22.679**
totale ore lavorate	**426.731**	**424.035**

Per la valutazione di questo sottocriterio occorre evidenziare che l'azienda si è dotata di un sistema di gestione per la sicurezza in conformità alla norma OHSAS 18001 certificato.
Particolarmente monitorati in azienda i dati relativi agli infortuni: l'indice infortunistico in termini di gravità è migliorato.





L'indice di frequenza, invece, ha subito un rialzo nel 2014, rientrato nel 2015.
Per quanto riguarda la tipologia di infortuni prevalgono i traumi agli arti inferiori rispetto alle più classiche schiena e arti superiori. Il dato è particolarmente confortante se si considera che la tipologia di lavoro prevalente è la movimentazione manuale dei carichi (raccolta rifiuti porta a porta) che ovviamente coinvolge frequentemente anche l'utilizzo degli arti superiori. Il mal posizionamento degli operatori, spesso indice di disattenzione nei movimenti di salita e discesa dai mezzi da parte degli addetti alla raccolta porta a porta, è la prima componente che incide negativamente sull'operatività degli addetti.

I servizi sono organizzati su 5 basi operative e su 14 ecocentri. Il superiore gerarchico (che ha autonomia decisionale nella gestione dei servizi, nell'organizzazione del servizio e nel concedere le ferie) definisce un prototipo squadra, a ciascuno viene affidato un servizio, un ordine di lavoro giornaliero preventivo; il giorno stesso fa una verifica delle presenze/assenze ed eventualmente se necessario ricorre alla sostituzione del personale, oltre a controllare l'efficienza dei mezzi (dal punto di vista della sicurezza, delle funzionalità e dotazione delle attrezzature in funzione delle necessità operative, di carico, scarico e trasbordo).
Per il servizio di raccolta stradale si riesce ad avere un'organizzazione del lavoro in grado di garantire al personale con congruo anticipo di conoscere i turni per consentire allo stesso di gestire i permessi anche con la sostituzione tra i colleghi – ciò è favorito anche dal software gestionale di organizzazione dei turni adottato dall'azienda.

C'è in generale un'attenzione da parte dell'azienda a garantire condizioni di lavoro ottimali per il proprio personale, dal punto di vista degli orari di lavoro, della sicurezza, dell'ergonomia, della gestione in generale, col limite derivante dalla tipologia di servizio, che richiede mansioni specifiche e in qualche modo obbligate.
Lo svecchiamento del parco mezzi iniziato dall'azienda può essere visto anche in termini di comfort e la stessa rimodulazione dei servizi può essere vista in questo senso.
Molti dipendenti infatti sono afflitti da idoneità condizionate alla mansione (il medico competente incaricato dall'azienda esegue un monitoraggio di sorveglianza su tutto il personale interessato), si veda ad esempio la movimentazione manuale dei carichi; ciò vale in particolare per la modalità di raccolta "porta a porta".

Ci sono delle aree dedicate al ristoro, collocate negli uffici dell'amministrazione e nelle basi operative.

C.1.4 - Parificazione e diversità (Rilevanza: media)

In considerazione del settore di attività, dell'appartenenza alla più ampia categoria dell'autotrasporto merci, e di una tradizione storica, i dipendenti di Ecoambiente sono prevalentemente uomini, con un evidente squilibrio di genere.

Il personale femminile infatti è esclusivamente impiegatizio. L'azienda in ogni caso non pone limiti all'assunzione di personale femminile e riconosce le stesse condizioni contrattuali e di retribuzione ad ambo i sessi.
Anche per le somministrazioni interinali l'unica richiesta è la verifica delle competenze linguistiche, per favorire una maggior comprensione delle istruzioni operative alla mansione. Non vi sono limitazioni a personale femminile o straniero.

Analizzando i dati disponibili in azienda in base al range di età, si riscontra un'anzianità media aziendale abbastanza alta: il 78% è over 40 anni, e il 42% over 50 anni. Ciò evidenzia un marcato squilibrio generazionale che, abbinato alla larga percentuale di maestranze, non gioca a favore delle problematiche operative. Dal punto di vista delle aree di residenza dei singoli dipendenti, considerando l'assetto territoriale della provincia di Rovigo, i dati dimostrano un'equa provenienza, rispetto alla popolazione servita.
Per quanto riguarda l'impiego di categorie protette previsto dalla legge 68/99, Ecoambiente si colloca oltre il limite legislativo, anche nelle singole prescrizioni.
Vi è inoltre una particolare attenzione al cambio di mansione per il personale che ha una certa età con una mansione "più leggera" e si tratta di un'attenzione che va oltre i limiti e le richieste legislative.
Nel 2015 1 dipendente "uomo" ha usufruito del congedo parentale;

A parità di funzione di responsabilità si rilevano i seguenti dati:
Consiglio di Amministrazione: 1 uomo e 2 donne
Collegio Sindacale: 2 uomini e 1 donna
Dirigenti: 2 uomini
Quadri: 5 uomini 3 donne
8°livello: 1 uomo e 1 donna

C2 SUDDIVISIONE EQUA DEL CARICO DI LAVORO

	Autovalutazione	Valutazione peer	Valutazione auditor	
Sintesi della valutazione	**10%/ 3 pt**	**10% / 3 pt**		
Sub-indicatore			**Autoval.**	**Val Peer**
Riduzione del normale orario di lavoro			10%	10%
Aumento della quota di modelli part-time ed inserimento di lavoro ad ore (se la remunerazione è adeguata)			10%	10%
Uso consapevole dell'orario di lavoro (e di vita)			10%	10%

C.2.1 - Riduzione del normale orario di lavoro (Rilevanza alta)

Anche per la valutazione di questo criterio vale la premessa delle due tipologie di personale, quello operaio che opera il servizio di raccolta rifiuti sul territorio e quello impiegatizio nella sede amministrativa.
Per il primo, considerando la tipologia della mansione, non c'è molto margine rispetto alla riduzione del normale orario di lavoro, che è suddiviso in turni da 6 ore.
Le ore di straordinario, come si è visto, sono in fase calante rispetto al 2012 – circa 25.000 ore, con una **media di 8 ore** al mese per dipendente e per politica aziendale il ricorso al lavoro straordinario è limitato allo stretto necessario, anche se ciò non comporta nell'immediato la possibilità di provvedere a nuove assunzioni (per cui peraltro vale il discorso del limite delle assunzioni in un'azienda pubblica).

Per quanto riguarda invece la corretta gestione dell'assegnazione in turno del personale operaio, da fine 2014 è stato implementato in azienda un nuovo software gestionale per la programmazione dei servizi, che nel corso del 2015 ha consentito di poter programmare meglio e mappare nel tempo le assegnazioni di ciascun servizio, ciascun equipaggio, ciascun mezzo, ai fini dell'ottimizzazione dei servizi ma anche di una equa assegnazione, pur nelle inevitabili differenze tra idoneità condizionate e profili professionali distinti. Va aggiunto e sottolineato che per i servizi più gravosi il gestionale è stato impostato in modo da garantire una rotazione.

Per il personale impiegatizio invece è possibile una maggiore flessibilità degli orari di lavoro e di organizzazione del lavoro in autonomia. Sono stati definiti differenti nastri orari da scegliere (rientro 3 pomeriggi o 5 pomeriggi) e personalizzati, sempre nella logica di ridurre lo straordinario e dare la possibilità di scelta dell'orario più adeguato alle proprie esigenze.

C.2.2 - Aumento della quota di modelli part-time ed inserimento di lavoro ad ore (se la remunerazione è adeguata) (Rilevanza: media)

Al 31.12.2015 i contratti part-time sono 4 (3 impiegati e 1 operaio), che rappresentano l'1,6% circa sul totale dei dipendenti. I contratti a tempo determinato sono 18 (15 più brevi di 1 anno, scadenza 9/1/2016 e 3 prorogati di 1 anno).
Il part-time è stato normalmente concesso. Sicuramente c'è da parte dell'azienda un'attenzione alle situazioni e necessità particolari (v. anche quanto detto sopra).

Occorre inoltre considerare, come già evidenziato, che l'azienda è vincolata al contratto di lavoro collettivo nazionale Federambiente ed è un'azienda pubblica.

Per quanto riguarda l'aspetto assunzioni, rispetto al 2014 il numero dei dipendenti è diminuito a causa di pensionamenti e dimissioni (in particolare nell'area trasporto) e non c'è stato reintegro, inizialmente in quanto non consentito dalla normativa, che prevedeva per ogni 5 pensionamenti solamente 2 assunzioni. Successivamente la norma è cambiata e le assunzioni devono comunque essere autorizzate dai soci.
Ecoambiente aveva svolto nel 2013 una selezione pubblica per personale stagionale, utilizzata anche per le assunzioni dell'estate 2015. Nel frattempo era stata avviata una nuova selezione pubblica per personale a tempo indeterminato.
Nel 2015 il nuovo Cda ha colto la necessità di personale, e ha cercato di sbloccare la situazione, sanando in qualche modo la situazione del 2014 e tenendo conto che sono previsti ulteriori pensionamenti nel corso del 2016: sono pertanto state attivate 11 assunzioni a tempo determinato annuali.

La stessa rimodulazione del servizio di raccolta della carta, prevista nel corso del 2016, che da quindicinale diventa mensile, con la meccanizzazione della raccolta stessa, (ogni utenza sarà dotata di nuovi contenitori), oltre che per ragioni di risparmio e di sicurezza (es. la riduzione della movimentazione manuale dei carichi) potrebbe andare a compensare i pensionamenti previsti.

L'azienda ricorre all'assunzione di personale a tempo determinato solo marginalmente, per coprire specifiche esigenze operative e garantire il diritto alle ferie del personale senza alcuna ripercussione sui servizi.

.

C.2.3 - Uso consapevole dell'orario di lavoro (e di vita) (Rilevanza: media)

In considerazione della tipologia del servizio non vi è per l'azienda molto margine di manovra nel modificare gli orari di lavoro. Tuttavia, come già evidenziato, Ecoambiente fa il possibile per migliorare le condizioni lavorative del personale operaio, che in un certo senso è la parte più "svantaggiata".
Per il 2016, recependo una richiesta dei lavoratori per il tramite delle organizzazioni sindacali, l'azienda ha previsto una modifica organizzativa per il personale operaio: l'obiettivo è ridurre il ricorso al lavoro straordinario; non è previsto il lavoro domenicale e anche il lavoro nelle giornate festive infrasettimanali è ridotto. Ciò dà una migliore qualità della vita permettendo agli operai di stare a casa e godere della festività.

Un ragionamento diverso può essere fatto per il personale impiegatizio che può organizzare il proprio lavoro in parziale autonomia. Per questa categoria, come già visto, sono stati creati dei **nastri orari flessibili**. C'è quindi un'attenzione da parte dell'azienda alla formula tempo di lavoro uguale tempo di vita, tuttavia non si riscontrano particolari iniziative nella direzione di un uso consapevole del tempo, quali ad esempio corsi specifici in questo senso o incontri con il personale, soprattutto con quello impiegatizio, finalizzati a stabilire un orario di lavoro ottimale o altro. Per questo l'azienda si colloca nei "primi passi".

C3 PROMOZIONE E RICHIESTA DI UNA CONDOTTA ECOLOGICA DA PARTE DI COLLABORATORI

	Autovalutazione	Valutazione peer	Valutazione auditor	
Sintesi della valutazione	**10%/ 3 pt**	**10% / 3 pt**		
Sub-indicatore			**Autoval.**	**Val Peer**
Alimentazione sul luogo di lavoro			0%	0%
Mobilità verso il posto di lavoro			0%	0%
Cultura organizzativa, sensibilizzazione e processi aziendali interni			30%	30%

C.3.1 - Alimentazione sul posto di lavoro (Rilevanza: alta)

L'azienda provvede a fornire al personale i "ticket resturant", da utilizzare negli esercizi convenzionati (fornitori esterni acquisiti con procedura di gara), che solitamente sono sul territorio prossimi alle sedi di lavoro.
Il ticket viene fornito solo per il personale che ha nastro orario con rientro pomeridiano.
Tutto il personale operativo lavora normalmente su nastro orario antimeridiano o pomeridiano, e pertanto può consumare il pasto a casa.
L'azienda ha attivato un protocollo interno "alcool free" che esclude l'utilizzo di bevande alcoliche in azienda e anche prima dell'entrata in servizio. La pratica viene applicata con convinzione anche al di fuori dei contesti operativi di trasporto o con personale addetto alla conduzione, ma è divenuto "stile" aziendale anche in occasione di manifestazioni o ricorrenze.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

→ In collaborazione con il medico competente sarà definito un progetto formativo per promuovere l'adozione di uno stile di vita sano ed ecologico

C.3.2 - Mobilità al posto di lavoro (Rilevanza: alta)

Non ci sono iniziative particolari da parte dell'azienda per incentivare una mobilità sostenibile dei dipendenti verso il posto di lavoro, anche perché gli orari di lavoro del personale operativo non consentono lo sviluppo di trasporto pubblico. Ci sono soltanto iniziative spontanee del personale operaio di condivisione dei mezzi per ottimizzare gli spostamenti.

C.3.3 - Cultura dell'organizzazione, sensibilizzazione e processi aziendali interni (Rilevanza: media)

Ogni anno l'azienda partecipa alla manifestazione "M'illumino di meno" (che quindi ha un valore simbolico) e sono in corso le attività per arrivare allo stage 1 entro settembre 2016 per quanto riguarda la certificazione ISO 50001 (sistemi di gestione dell'energia), quindi in linea con la politica ambientale dell'azienda e in ottica di riduzione degli impatti ambientali e di risparmio di carburante si prevede, oltre che corsi di sicura per gli autisti, corsi di guida "ecologica" ad hoc (cfr. obiettivi di miglioramento criterio E.3).

L’azienda ha un sistema di gestione ambientale certificato in conformità alla norma ISO 14001, che prevede una formazione specifica per quelle attività che possono avere impatti/effetti significativi sull’ambiente.
Negli uffici e nelle aree di ristoro è organizzata la raccolta differenziata, inoltre ogni postazione ha la raccolta di rifiuto secco e carta.
Gli aspetti ecologici vengono puntualmente inseriti nei programmi di formazione aziendale e vi sono chiare indicazioni relativamente alla posizione dell’azienda in materia ecologica e ambientale (l’ambiente è stato individuato come stakeholders aziendale!)

C4 EQUA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO

	Autovalutazione	Valutazione peer	Valutazione auditor	
Sintesi della valutazione	**50%/ 30 pt**	**50% / 30 pt**		
Sub-indicatore			**Autoval.**	**Val Peer**
Forbice salariale all'interno dell'azienda			50%	50%
Reddito minimo			60%	60%
Trasparenza e istituzionalizzazione			30%	40%

C.4.1. - Forbice salariale interna all'azienda (Rilevanza: alta)

Lo stipendio più alto nel 2015 è stato pari a € 133.590 lordi anno ed il minimo (a tempo pieno) pari a € 29.552 lordo anno. Questo è il vero confronto da fare per uniformare i dati, dato che ciascuno poi al netto tasse ha, trattenute e agevolazioni familiari proporzionali al reddito. In genere il netto massimo è pari a € 5.200 /mese e minimo pari a € 1.200 /mese. Quindi la forbice salariale è entro 1/5 del totale, più vicina a 1/4.

Come già visto, è previsto un "premio produttività", quale riconoscimento dell'efficacia del lavoro svolto, che non è lo stesso per tutti, ma gli obiettivi sono collettivi e la loro erogazione è riparametrata con i livelli contrattuali e poi declinata con la presenza. Per i Quadri c'è una produttività personalizzata in base agli obiettivi personali raggiunti. Nei conteggi del lordo soprariportati c'è già anche il premio di produzione erogato nell'anno.

C.4.2. - Reddito minimo (Rilevanza: media)

Come detto, lo stipendio netto più basso ammonta a 1.200 € o poco più al mese, che si suppone corrispondere ad un salario dignitoso in considerazione anche della situazione economica italiana del periodo. Va considerato comunque che all'ammontare della retribuzione complessiva concorre il premio produttività/indennità integrative e la 13a e 14a mensilità.

C.4.3. - Trasparenza e istituzionalizzazione (Rilevanza: bassa)

Lo stipendio dei dirigenti viene pubblicato sul sito, come vuole la normativa. Per i quadri invece non c'è tale obbligo. Tuttavia nel bilancio di sostenibilità 2014 vengono riportati i dati relativi alla retribuzione lorda, come prevista dal contratto collettivo nazionale. (cfr pag.22). Va segnalato che il bilancio di sostenibilità è stato anche presentato ai sindacati dei lavoratori.
Sempre, per il principio della trasparenza sul sito aziendale sono pubblicati tutti gli stipendi base contrattuali livello per livello e invece, per i soli dirigenti, lo stipendio lordo annuo effettivamente erogato.

C5 DEMOCRAZIA E TRASPARENZA INTERNA

	Autovalutazione	Valutazione peer	Valutazione auditor	
Sintesi della valutazione	**20% / 18 pt**	**20% / 18 pt**		
Sub-indicatore			**Autoval.**	**Val Peer**
Grado di trasparenza			30%	50%
Legittimazione della dirigenza			NA	NA
Cogestione nelle decisioni operative /fondamentali/quadro			10%	10%
Cogestione in proprietà dei dipendenti			NA	NA

C5.1. - Grado di trasparenza (Rilevanza: bassa)

Molte informazioni vengono pubblicate in quanto previsto dalla normativa, quale ad esempio la normativa anticorruzione, ma c'è una volontà precisa della direzione aziendale che va proprio nella direzione della trasparenza, dimostrato dalla ricerca costante di dialogo con i sindacati, che si concretizza in precisi accordi (ad esempio quelli relativi ai premi e alla produttività dei lavoratori), l'adozione del codice etico, la pubblicazione sul sito aziendale dei piani finanziari dei Comuni e delle retribuzioni del personale, non solo dei dirigenti.
La stessa pubblicazione del bilancio di sostenibilità (attualmente in fase di aggiornamento) supporta questa volontà dell'azienda di andare oltre i requisiti legislativi in materia di trasparenza e corruzione e di rendere trasparente la propria attività, anche nei confronti dei dipendenti stessi (riconosciuti nello stesso bilancio di sostenibilità propri stakeholders), soprattutto per la parte che opera sul territorio e quindi fisicamente lontana dalla sede amministrativa.
Ha inoltre già deliberato la volontà di pubblicare il Bilancio EBC.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

→ Proseguire nel percorso intrapreso con la prospettiva di arrivare alla pubblicazione del Bilancio EBC

C.5. 2 - Legittimazione dei dirigenti (Rilevanza: media)

Per la natura della Società, in quanto società pubblica, dove l'Assemblea dei soci nomina, il consiglio di amministrazione e il Collegio Sindacale, il criterio è da considerarsi Non Applicabile.

C.5.3 - Cogestione in presenza di decisioni basilari e di contesto (Rilevanza: alta)

Nel primo semestre del 2015 è stata creata una commissione paritetica (3 membri aziendale e 3 membri di nomina sindacale) ad hoc (c'è un verbale firmato) di studio per arrivare a organizzare al meglio i carichi di lavoro. Finora ha lavorato per analizzare 3 giri/zone di raccolta. Questa commissione ha il compito di verificare sul campo il carico di lavoro insieme alle squadre di lavoratori in una logica di consultazione, verificando in tal modo le percezioni dei lavoratori stessi rispetto al carico di lavoro. Questa iniziativa nasce dal dialogo con i

sindacati che hanno intercettato questa criticità/problematica per le attività più gravose rispetto alle tipologie di rifiuto raccolte.
La stessa comunicazione al personale dei dati relativi allo stress da lavoro correlato è un ulteriore indice di trasparenza.
La rappresentanza sindacale è utilizzata non solo per questioni contrattuali, ma fa da tramite tra la direzione e la sede amministrativa e gli operai che si muovono sul territorio.
La direzione inoltre organizza incontri periodici, con la frequenza di 1 ogni 1 /2 mesi ai quali partecipano gli RLS e gli RSPP proprio per analizzare la situazione e ciò va oltre a quanto previsto dall'art. 35 del D. Lgs. 81/2008 (almeno una volta l'anno). .

C.5.4 - Co-proprietà di collaboratori (Rilevanza: media)

Per la natura della Società, pubblica, il criterio è Non Applicabile. I dipendenti non possono essere proprietari.

D1 VENDITA ETICA

	Autovalutazione	Valutazione peer	Valutazione auditor	
Sintesi della valutazione	**50%/ 25 pt**	**50% / 25 pt**		
Sub-indicatore			**Autoval.**	**Val Peer**
Complesso misure per un rapporto etico con i clienti (marketing + vendita etici)			40%	40%
Trasparenza del prodotto/servizio, prezzo equo, scelta etica dei clienti			60%	60%
Dimensioni della cogestione dei clienti/sviluppo comune del prodotto/indagine di mercato			60%	30%
Management dell'assistenza			60%	60%

Rispetto a questo criterio è doveroso fare alcune premesse.

Ecoambiente offre direttamente ai cittadini il servizio istituzionale di gestione dei rifiuti, erogato sia a livello massivo sia con servizi a domanda individuale, ma è disponibile per attivare ulteriori servizi a corrispettivo, aggiuntivi rispetto ai servizi istituzionali previsti con le amministrazioni comunali.

L'azienda serve quindi tutte le utenze dei Comuni, ossia i cittadini e le realtà non domestiche presenti sul territorio, che si interfacciano direttamente con l'azienda in caso di necessità. Gli utenti in realtà pagano la tassa rifiuti (TARI) direttamente ai Comuni, mentre sono i Comuni a pagare i servizi all'azienda. Con questo sistema il rapporto contrattuale intercorre con i Comuni e non direttamente con i cittadini, veri fruitori del servizio.
Il Comune remunera oggi Ecoambiente con le entrate tributarie, ma in passato, con il regime tariffario ora abrogato (rimasto attivo solo nella modalità di tariffa corrispettivo), l'azienda poteva fatturare direttamente all'utente con ambiti di gestione personalizzati e incentivanti.

In questo contesto operativo i Comuni sono quindi i rappresentanti del territorio e della collettività servita sotto forma di singole utenze, e sono altresì anche soci diretti o indiretti dell'azienda, contribuendo a gestire nelle forme proprie previste dallo statuto e dalle normative sulle aziende pubbliche.
Le amministrazioni comunali dei 50 Comuni della provincia di Rovigo costituiscono pertanto i principali stakeholders di Ecoambiente, in qualità di clienti formali del servizio reso. I 50 Comuni si interfacciano con Ecoambiente per mezzo del consorzio RSU che li rappresenta. Il Consorzio, attualmente in liquidazione, ha pertanto vita breve: successivamente il rapporto tra Società e Comuni diverrà più diretto e lineare.

Si consideri infine che la modalità di interazione dei Comuni con Ecoambiente risulta bivalente, ovvero a livello di singolo comune, per i necessari rapporti tra amministrazione ed azienda, o anche a livello territoriale, per la previsione normativa che la gestione del ciclo integrato dei rifiuti comporta nell'ottica di una programmazione ed esecuzione unitaria a livello di bacino.

I cittadini hanno un rapporto diretto con l'azienda soprattutto attraverso il contact center, che raccoglie le segnalazioni, i reclami, ma anche i suggerimenti. Questi vengono registrati, processati e trasmessi in tempo reale all'azienda che li prende in carico per una gestione

diretta: ciò vale soprattutto in caso di segnalazione di disservizi. Il Contact center è uno strumento considerato prezioso dall'azienda proprio per questa funzione, nonché strumento di prima risposta all'utente stesso.

Con la fusione delle due società preesistenti e la costituzione di Ecoambiente sono stati introdotti notevoli cambiamenti che hanno interessato anche il rapporto con i comuni. Con l'evoluzione normativa del settore, che ha esteso l'applicazione del nuovo tributo a tutti i comuni (TARES prima, TARI poi), Ecoambiente ha applicato il nuovo metodo per la predisposizione dei Piani Finanziari comunali attivando, tramite l'azione di coordinamento del consorzio, un canale di relazioni diretto con ciascuna amministrazione comunale. Le prime fasi hanno riguardato l'illustrazione delle novità normative ed il nuovo metodo procedurale; successivamente il rapporto ha assunto un carattere più prettamente tecnico ed operativo per valutazioni legate da un lato ai Piani Finanziari e dall'altro ai consuntivi di fine anno (con analisi degli scostamenti e predisposizione del relativo conguaglio). Collegate alla discussione dei Piani Finanziari sono poi le politiche di ottimizzazione dei servizi che, attraverso la sensibilità delle singole amministrazioni, hanno consentito all'azienda di promuovere ed avviare ristrutturazioni e sperimentazioni nelle modalità di raccolta di alcune importanti filiere, con conseguente miglioramento ed ottimizzazione nelle modalità di raccolta dei rifiuti ma soprattutto di riduzione dei costi di gestione.

L'azienda porta avanti, sin dal primo giorno di attività, il mandato ricevuto dai soci in sede di costituzione e rappresentato principalmente dall'ottimizzazione organizzativa ed operativa del servizio abbinata al progressivo ma costante contenimento dei costi, mantenendo sempre aperto il dialogo e la condivisione con i comuni serviti: a dimostrazione di ciò le questioni più importanti e strategiche vengono sempre gestite ai massimi livelli, cercando di arrivare al risultato con formali delibere di approvazione da parte del CdA aziendale.
Su scelte invece che riguardino ad esempio la salute e sicurezza dei lavoratori o dove ci siano vincoli di carattere normativo, l'azienda non può che procedere in autonomia.

D.1.1 - Globalitá di provvedimenti per un rapporto etico con i clienti (vendita e marketing etici) (Rilevanza: alta)

Dato quanto riportato in premessa l' "eticità" è connaturata alla funzione istituzionale di Ecoambiente che, ricordiamolo, ha come obiettivo principale la standardizzazione dei servizi e la riduzione dei costi.

L'azienda, muovendosi partendo dal presupposto che non può produrre utile (da statuto), deve pretendere da ciascun comune la copertura integrale dei costi del servizio (come previsto dalla legislazione), lasciando contestualmente ampia disponibilità alla soddisfazione di richieste e volontà specifiche delle singole amministrazioni soggette a condizioni economiche supplementari.

Volontà generale dell'azienda è quella di stabilire un contatto e un dialogo diretto anche con i cittadini che sono i veri destinatari finali del servizio. Spesso l'azienda accoglie l'invito dei Comuni e, nel partecipare a momenti di incontro con la cittadinanza, approfitta dell'occasione per rivolgersi direttamente ai cittadini. La presenza dell'amministrazione, che rappresenta il

soggetto impositore, completa il lotto di attori coinvolti nel processo e le discussioni non possono che riguardare tutti. Non è raro il caso in cui il sindaco si sia fatto portavoce dei cittadini per richieste sia di carattere collettivo ma anche talvolta individuale.

L'intera attività profusa e l'impegno aziendale sono rivolti a supportare l'utente/cittadino con tutti i mezzi possibili a disposizione. Non si tratta di fare marketing, bensì di trasmettere consapevolezza a fare qualcosa di intrinsecamente etico, per esempio far capire che la semplice raccolta differenziata, soprattutto se fatta bene, ha un elevato valore etico, rispetta l'ambiente e migliora la qualità della vita.

Un'ulteriore testimonianza dell'atteggiamento etico di Ecombiente, anche e soprattutto nei confronti della cittadinanza, è dato dal fatto che la policy aziendale dirige verso la strada della ricerca costante e continua di evasione, soprattutto totale (per soggetti mai assoggettati prima alla tariffa, poi alla tassa) nonostante l'impatto economico di processo, in attesa dei ritorni positivi legati all'esito dell'attività, siano particolarmente significativi e non possano produrre le necessarie garanzie in termini di risultato.

D.1.2 - Trasparenza di prodotto, prezzo equo e scelta etica di clienti (Rilevanza: bassa)

L'introduzione della tassa ha smontato il vecchio sistema di attribuzione dei costi: il budget dell'azienda viene ripartito sui 50 comuni attraverso il criterio del full costing.
La normativa prevede infatti che tutti i costi sostenuti dall'azienda per l'espletamento dei servizi di istituto, al netto dei ricavi caratteristici (ad esempio contributi di filiere di alcuni rifiuti), vengano attribuiti ai Comuni serviti attraverso criteri diretti (in caso di costi diretti) o attraverso l'utilizzo di drivers di ripartizione (nel caso di costi indiretti o generali) quali ad es. il numero utenze servite, il fatturato, le ore lavorate, ecc. Restano escluse da questi conteggi tutte le risorse impiegate nei cosiddetti servizi business, ossia su libero mercato, che però nel bilancio globale di Ecoambiente assumono un ruolo estremamente marginale.
L'intero processo porta alla predisposizione dei piani finanziari di ciascun Comune che, una volta approvato dal CdA aziendale e dall'assemblea dei soci viene presentato ai comuni per l'approvazione congiunta al proprio bilancio previsionale. Il Comune ha facoltà di integrare il piano proposto con ulteriori costi, di gestione diretta ma inerenti sempre al ciclo integrato dei rifiuti, provvedendo ad inserirli nella sezione ad esso dedicata del proprio piano finanziario.
Il costo del servizio così rappresentato nel piano finanziario è la componente economica richiesta da Ecoambiente alle amministrazioni comunali. Queste, a loro volta, applicano la tassa alla cittadinanza la cui base di calcolo è il piano finanziario finale approvato dal comune stesso.
Tutti i piani finanziari vengono pubblicati sul sito web dell'azienda.
Le modalità di predisposizione del Piano Finanziario sono espressamente previste dal DPR 158/99 "metodo normalizzato per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale (TIA)" ripreso dalla normativa nazionale per tutte le amministrazioni comunali a partire dal 2013 anche per l'applicazione di TARES prima e TARI poi.
La somma di tutti i Piani Finanziari costituisce il budget previsionale aziendale. A fine anno, al termine della redazione del bilancio d'esercizio consuntivo aziendale, vengono predisposti i consuntivi per ciascun comune che, rapportati ai relativi piani finanziari, determinano il conguaglio finale (attivo o passivo). Il conguaglio verrà recepito da ciascun comune nel "primo" piano finanziario utile a propria disposizione.

Nella valutazione del criterio inoltre occorre evidenziare che essendo pubblica l'azienda non può escludere clienti non etici.

D.1.3 - Dimensioni della partecipazione di clienti/sviluppo insieme di prodotti/ ricerca di mercato (Rilevanza: media)

I soci, con l'approvazione del budget, autorizzano la redazione dei piani finanziari. Ne segue quindi un confronto diretto con ciascun Comune per la presentazione e discussione del proprio piano. La logica è quella di andare incontro alle aspettative di ciascun comune ma con lo spirito di trovare soluzioni e di raggiungere gli obbiettivi ottimali per ciascuna realtà..

La partecipazione dei cittadini, clienti finali del servizio, allo sviluppo/progettazione del servizio avviene in maniera indiretta attraverso i propri amministratori, rappresentanti eletti, che sono a loro volta soci dell'azienda.
Rimane tuttavia valida la considerazione che l'azienda attribuisce un grande valore allo strumento del Contact Center (cfr. anche criterio D.1.4), consapevole che è il principale canale per ricevere feedback dall'utente relativamente al servizio reso e attraverso il quale l'utente può effettivamente partecipare e contribuire al miglioramento del servizio.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

→ Predisposizione della prima "carta di servizio"

D.1.4 - Service-Management (Rilevanza: media)

Come riportato anche nel bilancio di sostenibilità, gli aspetti che meglio descrivono i rapporti con l'utenza/cittadinanza sono quelli riferibili alla customer satisfaction legata all'erogazione dei servizi.

A partire da marzo 2013, in affiancamento del preesistente centralino direzionale, è stato attivato il servizio di call center, per incrementare la capacità di risposta all'utenza, l'attivazione di servizi richiesti e il monitoraggio delle azioni intraprese per sopperire alle segnalazioni ricevute.
Il numero verde è raggiungibile gratuitamente da qualunque apparecchio telefonico fisso o mobile su un nastro orario di 65 ore settimanali.
Un servizio veloce che permette di avere informazioni sui servizi, sulle modalità di conferimento, sui calendari, consente di ricevere segnalazioni per migliorare i servizi o reclami per disservizi, disponibile alla prenotazione di servizi domiciliari, come le raccolte di rifiuti ingombranti e RAEE, la distribuzione di contenitori per nuove utenze o sostituzioni, riceve richieste di preventivi per eventuali servizi a corrispettivo.
Il servizio garantito è conforme agli standard per i call center determinati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI), cui volontariamente si è uniformata Ecoambiente.

Il contatto diretto con i cittadini/utenti avviene attraverso il Contact center, o meglio attraverso gli operatori del call center, i quali devono avere caratteristiche precise. Il call center inoltre lavora con un sistema di gestione per la qualità, quindi con specifiche procedure e specifiche

competenze per un operatore a contatto diretto con il cliente, devono saper gestire il contatto, saper gestire il conflitto e confronto ecc. ovvero le competenze classiche di front office.
Nel corso del 2014 il Call Center è diventato Contact Center. Significa che è in grado di rispondere anche a tutte le mail che i cittadini scrivono indirizzandole alla casella info@ecoambienterovigo.it.
Il Contact Center permette all'azienda di monitorare quotidianamente il buon esito dei servizi o eventuali disservizi e costituisce un formidabile indicatore di customer satisfaction.
Il Contact Center ha dato ottimi risultati di risposta principalmente a partire da gennaio 2014, periodo di forte turbolenza dell'utenza, dovuta dalla concomitante rimodulazione dei servizi e dalle nuove modalità di distribuzione di calendari e sacchi.
Le registrazioni audio e i dati riferibili ai disservizi hanno concesso all'azienda di evidenziare in corso d'opera le criticità, di porvi rimedio tempestivamente e di fornire ad ogni comune un report dedicato alla raccolta del verde e alla distribuzione dei calendari (tematiche di primissimo rilievo).
Quella delle segnalazioni delle utenze che reclamano o evidenziano situazioni per le quali l'azienda è chiamata a dare risposta in termini operativi è la parte più delicata e sensibile del servizio. Grazie al supporto operativo fornito dalla piattaforma CRM (Customer Relationship Management) sviluppata da Telekottage, tramite segnalazioni inviate automaticamente ai responsabili di funzione, si è potuto monitorare giornalmente la situazione e fornire interventi mirati all'occorrenza.
Tutto ciò ha reso possibile alla Direzione avviare interventi strutturali di tipo progettuale e gestionale volti al miglioramento continuo.

L'analisi dei dati che arrivano dal Contact center - si parla di 55.000 telefonate l'anno - è continua ed è un'analisi di customer satisfaction, grazie a cui l'azienda riesce ad avere una percezione in diretta del funzionamento del servizio e ad agire e reagire di conseguenza.
La stessa APP voluta da Ecoambiente è un ulteriore strumento di dialogo dell'azienda con il cittadino perché usando la App egli può anche richiedere informazioni e fare segnalazioni di disservizi, o ancora inviare suggerimenti (cfr. criterio D.3.3).

D2 SOLIDARIETÁ CON IMPRESE PARTNER

	Autovalutazione	Valutazione peer	Valutazione auditor	
Sintesi della valutazione	40% / 28 pt	40% / 28 pt		
Sub-indicatore			Autoval.	Val Peer
Pubblicazione di informazioni e condivisione di tecnologia			30%	30%
Condivisione di forza lavoro, commesse, crediti. Regolazione cooperativa del mercato			40%	40%
Marketing cooperativo			N.A.	N.A.

D.2.1 - Rese pubbliche informazioni +offerta di tecnologia (Rilevanza: media)

A novembre 2014 si è concluso un lungo iter preparatorio, durato circa un anno, che ha portato a costituire con rogito notarile una "rete di imprese" denominata "RETE AMBIENTE VENETO" tra alcune aziende pubbliche della regione, finalizzata a supportare strategie comuni nel campo degli approvvigionamenti, dei trattamenti rifiuti, dello scambio conoscitivo, informativo e tecnico.

Rete Ambiente Veneto infatti è una associazione (con statuto) di imprese dello stesso settore, che forniscono lo stesso servizio istituzionale, ovvero AIM Vicenza, Alto Vicentino Ambiente di Schio, Etra di Bassano, Contarina Treviso, Ecoambiente che sono i 5 soci fondatori; più recentemente si è unita Soraris. La rete infatti è aperta anche ad altri gestori pubblici interessati ad un processo di integrazione tecnica ed operativa.

La Rete è governata da un organo di rete, costituito dai rispettivi Presidenti, e gestita da un organo esecutivo, costituito dai rispettivi Direttori Generali.

Rete Ambiente Veneto rientra nella logica di cooperazione e l'obiettivo principale è cercare di fare meglio i servizi istituzionali, proprio attraverso la cooperazione e la solidarietà.

L'associazione che appunto si è costituita a dicembre 2014 ha un programma di rete, che fondamentalmente è quello di condividere know-how, massimizzare il trattamento rifiuti rispetto alle dotazioni impiantistiche, in ottica di ottimizzazione, per avere meno impianti (discariche, termovalorizzatore) e non utilizzare una logica di mercato; la rete ha già cominciato a lavorare e tra le attività già svolte per es. nel 2015 una gara d'acquisto collettivo per il carburante (quindi sempre nelle logica di non far ricadere poi i costi al cittadino).

Altri gruppi di lavoro si sono costituiti e si stanno costituendo nel 2016; ad esempio Ecoambiente coordina il gruppo di lavoro su prevenzione della corruzione e trasparenza; la condivisione di documenti e sensibilità ha anche l'obiettivo di fare ricerca di finanziamenti in maniera aggregata e di investimenti comuni.

D.2.2. - Offerta di forza lavoro, ordini e mezzi finanziari; partecipazione cooperativa sul mercato (Rilevanza: alta)

Vige sostanzialmente il principio mutualistico: in caso di problematiche ci si può muovere in maniera congiunta, attraverso la condivisione di risorse, ma vale anche la logica del "oggi io ho un problema e mi aiuti, domani ti aiuto io".

Il modello di Rete Ambiente Veneto si configura come modello alternativo alle fusioni societarie, ciò significa che l'azienda rimane sul territorio, ma può utilizzare economie di scala.

Con Rete Ambiente l'obiettivo è la cooperazione su tutto, **ma l'attività della Rete è ancora all'inizio.**

Altra cosa sono invece sono le **imprese partner – appaltatori** (outsourcing di parti del servizio); che hanno contatti diretti con il cittadino, che sono fornitori acquisiti, si è visto, tramite gara privilegiando il principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (v. Codice degli Appalti), in cui tra i criteri utilizzati per la valutazione viene considerata anche la conformità alla legge regionale delle cooperative sociali. Ecoambiente infatti ha promosso l'inserimento di cooperative sociali del settore, promuovendo gare con una forte impronta al mondo della solidarietà sociale.

D.2.3 - Marketing cooperativo (Rilevanza: media)

E' vietato alle società pubbliche con un territorio di riferimento fare pubblicità pertanto il criterio è da considerarsi non applicabile.

D3 CONFIGURAZIONE ECOLOGICA DI PRODOTTI E SERVIZI

	Autovalutazione	Valutazione peer	Valutazione auditor	
Sintesi della valutazione	**60% / 54 pt**	**60% / 54 pt**		
Sub-indicatore			**Autoval.**	**Val Peer**
Prodotti e servizi (dal punto di vista ecologico) in confronto a concorrenti, alternative ecc.			60%	60%
Sufficienza (configurazione attiva per un utilizzo ecologico e un consumo sufficiente)			20%	20%
Comunicazione attiva degli aspetti ecologici			30%	30%

D.3.1 - P/S sono, in un confronto ecologico con concorrenti, alternative di pari utilitá (Rilevanza: alta)

La Società si occupa della progettazione ed erogazione di servizi di igiene urbana, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e rifiuti speciali assimilabili e non assimilabili, gestione di ecocentri, spazzamento meccanico e manuale, gestione delle filiere di trattamento e smaltimento. Ecoambiente gestisce tutto il ciclo dei rifiuti urbani, curando anche l'avvio ad impianti di trattamento, selezione, recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti differenziati, nonché altre attività ambientali, quali servizi a corrispettivo su domanda individuale, intermediazione di rifiuti ed altri servizi come la gestione di autofficina conto terzi.

La Società, oltre ad offrire alle utenze i servizi di igiene urbana oggetto di affidamento, eroga ai privati alcune tipologie di servizi ulteriori a titolo oneroso. A tal fine, ha organizzato un servizio apposito (business) per le esigenze delle imprese.

L'obiettivo principale dell'attività dell'azienda è la massimizzazione della raccolta differenziata e la valorizzazione dei rifiuti presso gli impianti in termini di recupero e riciclo. Ad es. nel 2015 in quest'ottica è stata introdotta la raccolta differenziata nei cimiteri, con la fornitura del doppio dei bidoni per differenziare i rifiuti prodotti.

Nel processo di definizione dei servizi vengono senz'altro presi in considerazione gli aspetti e gli impatti ambientali e in generale la tutela ambientale, tra questi il consumo di carburante, i consumi energetici, il risparmio di risorse, il monitoraggio di emissioni climalteranti (presente nella stessa logica dello svecchiamento del parco mezzi), con azioni di sensibilizzazione mirate del personale, anche contemporaneamente alla sicurezza del personale e degli operatori, alla garanzia di un servizio di qualità e alla soddisfazione dell'utenza.

A sostegno di ciò, si può considerare l'inserimento nei capitolati delle forniture di sezioni specifiche dedicate alla corretta gestione dei rifiuti e alla considerazione dell'impatto ambientale riflesso, come pure sono previsti meccanismi premianti per la formazione di carattere ambientale.

In questo criterio rientra anche tutta l'attività di promozione e di comunicazione dedicata ai cittadini/utenti che ha come obiettivo finale la massimizzazione della raccolta differenziata, sempre in combinazione con l'obiettivo di mandato del risparmio e della riduzione dei costi.

È previsto anche un "Servizio individuale a corrispettivo" su richiesta, che comunque viene erogato con gli stessi principi.

Vi è in sostanza una strategia chiara da parte dell'azienda per rendere ecologica la fornitura del servizio e arrivare al risultato della massimizzazione della raccolta differenziata. Le misure messe in atto sono dichiarate e tendono al miglioramento continuo, collocandosi in linea **e anche oltre** rispetto alle aziende del settore più grandi e più forti anche dal punto di vista dei risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata.

D.3.2. - Sufficienza (frugalitá-sobrietá): impegno attivo per un utilizzo ecologico ed un consumo sobrio (Rilevanza: media)

Il ruolo dell'azienda nell'influenzare comportamenti dei cittadini/utenti è abbastanza limitato, non avendo appunto un rapporto diretto con l'utenza. Tuttavia occorre segnalare per questo aspetto tutta l'attività di educazione ambientale nelle scuole (cfr. D.3.3); può influenzare in qualche modo le abitudini e i comportamenti dell'utenza attraverso tutta l'attività dedicata per aumentare la raccolta differenziata (e non perde occasione per farlo) o attraverso la stessa progettazione del servizio.
Se si analizza il materiale di comunicazione realizzato dall'azienda si riconosce il preciso intento di fare un'informazione più ampia rispetto a quello che è il dibattito e le problematiche ambientali globali.

L'azienda si confronta con aspetti di "sufficienza" del proprio servizio (es. riduzione degli sprechi); ci si sta concentrando sul risparmio di risorse, v. audit energetico, raccolta di olio alimentare esausto con l'obiettivo di arrivare al biodiesel, ecc.

Ecoambiente per politica è sempre disponibile a richieste da parte di associazioni ad intervenire con serate informative e di educazione ambientale; un contatto diretto lo può avere con le scuole attraverso i programmi di educazione ambientale realizzati da esperti, o in caso di progetti specifici e attivazioni dell'utenza.

Nel 2015 è stato attivato un programma di educazione ambientale per la popolazione dedicato alla promozione del compostaggio domestico, come pratica ecosostenibile; sono stati coinvolti tutti i comuni, realizzando in totale 17 serate pubbliche nei comuni di Adria, Crespino, Bagnolo di Po, Fiesso Umbertiano, San Bellino, Calto, Frassinelle, Gavello, Trecenta, Polesella, Lendinara, Bosaro, Corbola, Taglio di Po.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

→ Attivazione di una campagna di comunicazione dedicata alla prevenzione nella produzione di rifiuti, cioè alla riduzione della quantità complessiva di rifiuti raccolti.

D.3.3. - Comunicazione: comunicare in modo attivo ai clienti gli aspetti ecologici (Rilevanza: media)

Ecoambiente sin dalla sua costituzione si impegna in un'attività costante di comunicazione con la cittadinanza alla ricerca di un rapporto diretto. Occorre dire che l'azienda ha difficoltà a stimolare il cittadino al coinvolgimento ma mette a disposizione una serie di strumenti perché l'utenza possa comunicare con l'azienda.
Si evidenziano in particolare l'attività di educazione ambientale nelle scuole affidata ad una cooperativa sociale, la cooperativa "Ecofficina", esperta in programmi di educazione

ambientale (cfr. criterio E.2.1). Ad inizio anno scolastico vengono inviate a tutte le scuole le schede di presentazione dei progetti, che possono prenotare gli eventi; il tema di fondo è sempre la raccolta differenziata; ogni anno viene privilegiato un tema specifico e per quest'anno scolastico (2015-2016) ad esempio la plastica, l'anno scorso (2014- 2015) il compostaggio.

Un importante strumento di comunicazione utilizzato dall'azienda è il calendario della raccolta differenziata: nel 2015 ad esempio dedicato all'Expo e al cibo che ha accompagnato attraverso il cibo, il cittadino nel mondo del riciclo e del riutilizzo per ottenere nuova energia per l'ambiente; per il 2016 il focus è relativo all'Obiettivo 76 della raccolta differenziata, che significa anche pensare ad un ambiente migliore.
Il calendario in ogni caso è sempre occasione per dare consigli al cittadino su come fare bene la raccolta differenziata, per riepilogare tipologie e modalità della raccolta, ma anche per approfondire il significato del risparmio energetico e del risparmio per l'ambiente.

Nel 2015 l'azienda ha realizzato anche un giornalino tramite il quale ha voluto fare il punto della situazione della propria attività e del proprio impegno nel primo triennio di attività, dando una particolare enfasi ai temi dell'ambiente collegati al mondo dei rifiuti e del cambiamento climatico.

Per il 2016 è previsto un progetto più ampio di comunicazione, per supportare un maggiore dialogo con l'utenza.

Nel corso del 2015 sono state organizzate anche serate per promuovere il compostaggio domestico, collegate all'iniziativa di distribuzione del composter, (ad un costo partecipato, anche per responsabilizzare);

Sempre nel 2015 l'azienda ha anche completato la redazione del proprio "Bilancio di sostenibilità" riferito all'anno 2014 (cfr. criterio E5).

La nuova **App di Ecoambiente** disponibile per smartphone e tablet dedicata alle informazioni sulla raccolta differenziata, un vademecum tascabile per la corretta gestione dei rifiuti, evidenzia la scelta di Ecoambiente di utilizzare le tecnologie e l'innovazione per arrivare in modo più diretto ed efficiente alle utenze (attenzione al mondo digitale, strumento di comunicazione). Questa App permette di ricordare agli utenti cosa prevede il calendario della raccolta porta a porta per il giorno successivo, fa un sintetico riepilogo dei rifiuti da conferire per ciascun tipo di raccolta differenziata ed inoltre avvisa con tempestività le sospensioni momentanee o ritardi del servizio, su recuperi, ma anche su nuovi servizi, nuove iniziative, campagne di sensibilizzazione. Attraverso la App è possibile accedere al servizio di "alert" che, impostato come una vera e propria sveglia, nell'ora stabilita permette di ricevere un messaggio che con un giorno di anticipo ricorda cosa prevede il calendario della raccolta porta a porta per il giorno successivo.

Come il servizio di Contact Center anche la App è uno strumento di dialogo e di comunicazione attiva con l'utenza, tramite il quale è possibile inviare segnalazioni di disservizio, correlate anche da foto, così da rendere immediata l'individuazione del sito e ancora più facile l'intervento correttivo. Ma non solo, tramite questa App l'utenza ha anche la possibilità di trasmettere suggerimenti.
Tutte le informazioni relative al funzionamento e all'attivazione della App si possono trovare nel sito dell'azienda.

Presso gli ecocentri, l'operatore è formato su aspetti ambientali e di sicurezza che interagisce con l'utenza che ha necessità a smaltire o esigenza di conferimento, può essere un ulteriore canale di comunicazione.

D4 CONFIGURAZIONE SOCIALE DI PRODOTTI E SERVIZI

	Autovalutazione	Valutazione peer	Valutazione auditor	
Sintesi della valutazione	**20%/ 6 pt**	**20%/ 6 pt**		
Sub-indicatore			**Autoval.**	**Val Peer**
Accesso facilitato ad informazioni/prodotti/servizi per gruppi di clienti svantaggiati			35%	35%
Aziende degne di sostegno vengono aiutate attraverso una politica commerciale			5%	5%

D.4.1 - Accesso facilitato alle informazioni/ prodotti/ servizi per gruppi di clienti svantaggiati (Rilevanza: alta)

Ecoambiente è caratterizzata in generale dall'avere un'attenzione all'utenza cercando di andare incontro a necessità ed esigenze particolari. A tal fine infatti ad esempio, in concomitanza con l'introduzione di una frequenza quindicinale sulla raccolta del rifiuto non riciclabile, ha attivato un servizio di ritiro domiciliare a frequenza settimanale per le utenze con produzione di pannolini/pannoloni (pensando quindi ad una tipologia particolare di utenza, famiglie con bambini piccoli e anziani). Ha previsto un servizio su prenotazione fissa, attivabile con una semplice chiamata al contact center, completamente gratuito. Su questo, contrariamente al timore da taluni ventilato di un servizio abusato pur di godere del ritiro settimanale, solo poco meno di 2000 utenze lo hanno richiesto.

Nel corso del 2014 poi è stato avviato il progetto "Ecocamion" per intervenire a sostegno di quei Comuni che, non possedendo un ecocentro, hanno la necessità di un servizio analogo e/o sostitutivo. L'Ecocamion è un vero e proprio Ecocentro mobile, che nei comuni interessati entra in funzione a cadenza bimestrale in corrispondenza dei giorni di maggior frequentazione, sostando per un'intera giornata, come ad esempio nei giorni di mercato, e in un luogo comodo da raggiungere pensando ai cittadini più anziani e con difficoltà a muoversi. Il servizio ha interessato tutti i 33 comuni privi di Ecocentro e 6 frazioni del Comune di Rovigo (dov'era già attivo con frequenza bimestrale). Già nei primi mesi dalla sua attivazione la risposta da parte dell'utenza è stata più che positiva. Lo stesso servizio di ritiro degli ingombranti a domicilio gratuito agevola tale categoria di utenza, servizio che comunque viene offerto anche dove c'è l'ecocentro, ciò perché l'attenzione dell'azienda è rivolta al cittadino.

Per quanto riguarda l'aspetto accesso alle informazioni, le informazioni di base presso gli ecocentri sono multilingua; negli ecocentri di nuova realizzazione le informazioni sono in rumeno, arabo, cinese, oltre che in inglese, francese; sarà uno standard man mano che verranno rinnovati gli ecocentri. In quelli di Rosolina mare e Porto Tolle su tutti i cassonetti ci sono cartelli scritti in russo, sloveno, olandese oltre che inglese tedesco e francese; i calendari relativi alla raccolta differenziata invece sono solo in italiano.

Lo stesso servizio di App è un modo per raggiungere il maggior numero possibile di utenti/cittadini e fornire loro uno strumento di contatto con l'azienda, un canale per comunicare con l'azienda fornendo suggerimenti e richieste.

L'accesso alle informazioni è garantito dalla diversificazione dei canali di comunicazione con l'azienda senza barriere: ogni comunicato stampa fa riferimento al numero verde gratuito

(non c'è il costo diretto da parte del singolo utente, ma è spalmato nell'intero bacino di utenza) e al contact center messo a disposizione dell'azienda.

Nel 2015 è stato istituito **l'accesso civico** ai sensi del art. 5 del D.Lgs. 33/2013, che consiste nel diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'azienda abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo (purchè non siano riservate o dati sensibili, soggetti alla normativa) **e ne viene data evidenza** nel sito internet aziendale, così come tutti gli obblighi aziendali in materia di trasparenza.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO

→ Verificare la necessità e valutare le competenze linguistiche degli operatori del contact center per gli utenti di lingua straniera

D.4.2 - Strutture degne di sostegno vengono aiutate attraverso una politica commerciale (Rilevanza: media)

Non è prevista una politica di pricing, nella logica commerciale pura, in quanto il rapporto contrattuale non è diretto con l'utenza.

Tuttavia sono previsti servizi a corrispettivo e in organigramma c'è una specifica funzione "servizio aziende" dedicata alle utenze non domestiche, una funzione particolarmente dedicata per attivare diverse tipologie di raccolta differenziata a seconda di particolari necessità, sempre secondo il principio della differenziazione spinta, alcuni servizi gratuiti, altri invece a pagamento. Tutti i sevizi sono erogati sulla base di una politica di proattività verso l'utenza.

Ad ogni modo l'azienda è attenta a dare sostegno a realtà/iniziative con valenza sociale (es. scuole, case di riposo, istituzioni socio-assistenziali), fornendo comunque dei servizi, qualora vengano chiesti, evitando la logica del business.

D5 INNALZAMENTO SOCIALE ED ECOLOGICO DELLO STANDARD DI SETTORE

	Autovalutazione	Valutazione peer	Valutazione auditor	
Sintesi della valutazione	**10% / 3 pt**	**10% / 3 pt**		
Sub-indicatore			**Autoval.**	**Val Peer**
Cooperazione con concorrenti e partner nella catena di creazione di valore aggiunto			5%	5%
Contributo attivo all'innalzamento degli standard legislativi			25%	25%
Ampiezza e profondità dei contenuti			10%	10%

D.5.1 - Cooperazione con aziende partner e con partner che realizzano anch'essi valore aggiunto (Rilevanza: alta)

Rete Ambiente Veneto che risponde perfettamente al principio della cooperazione e solidarietà con le imprese partner e che ha l'obiettivo di fare meglio i servizi e si è costituita per creare valore aggiunto condividendo risorse, è ancora in una fase iniziale, si sta infatti avviando.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

→ L'obiettivo nel breve termine è quello di rendere operativo quanto già deciso per la Rete Ambiente Veneto

D.5.2. Contributo attivo per l´innalzamento dello standard legislativo (Rilevanza: media)

L'azienda è fortemente motivata e determinata nel proprio compito di aumentare la raccolta differenziata, anche andando oltre il limite legislativo del 65%.

Ha formalmente sottoscritto dichiarandolo all'utenza nel calendario 2016, l'"Obiettivo 76%" entro il 2020, obiettivo fissato dal nuovo e recente (2015) "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali" per quanto riguarda la raccolta differenziata e pertanto orienta tutta la propria attività al raggiungimento di tale obiettivo, "**inventandosele tutte** per aumentare la percentuale di raccolta differenziata".

D.5.3. Raggio d´azione, ampiezza e profondità (Rilevanza: alta)

L'aver sposato l'ambizioso "Obiettivo 76" implica che il management aziendale dovrà impegnarsi per raggiungere l'obiettivo, che ad oggi è solo all'inizio, è un appunto impegno e occorre renderlo operativo nel 2016

Nel calendario 2016 Ecoambiente dichiara all'utenza il proprio impegno ad ottenere questa percentuale, che non è solo un impegno, ma anche un progetto mirato ad ammodernare la gestione dei rifiuti per renderli meno onerosi e più riutilizzabili, riciclabili e recuperabili, in linea con lo stesso piano regionale di gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda la dimensione "ampiezza dei contenuti" l'azienda si colloca tra i progrediti, in quanto si sta considerando un aspetto ecologico essenziale, ma è solo all'inizio e per questo che viene collocata tra i primi passi con punteggio del 10%.

E1 SIGNIFICATO ED EFFETTI SOCIALI DI PRODOTTI/SERVIZI

	Autovalutazione	Valutazione peer	Valutazione auditor	
Sintesi della valutazione	**50% / 45 pt**	**50% / 45 pt**		
Sub-indicatore			**Autoval.**	**Val Peer**
Prodotti/servizi che soddisfano bisogni primari o contribuiscono allo sviluppo dell´uomo/ della comunità/ della terra e generano effetti positivi			80%	80%
Confronto ecologico/sociale dei prodotti/servizi con alternative di utilità finale simile			25%	25%

E 1.1 - P/S coprono bisogni primari o contribuiscono allo sviluppo dell´uomo/ della comunità/ della terra e generano effetti positivi (Rilevanza: alta)

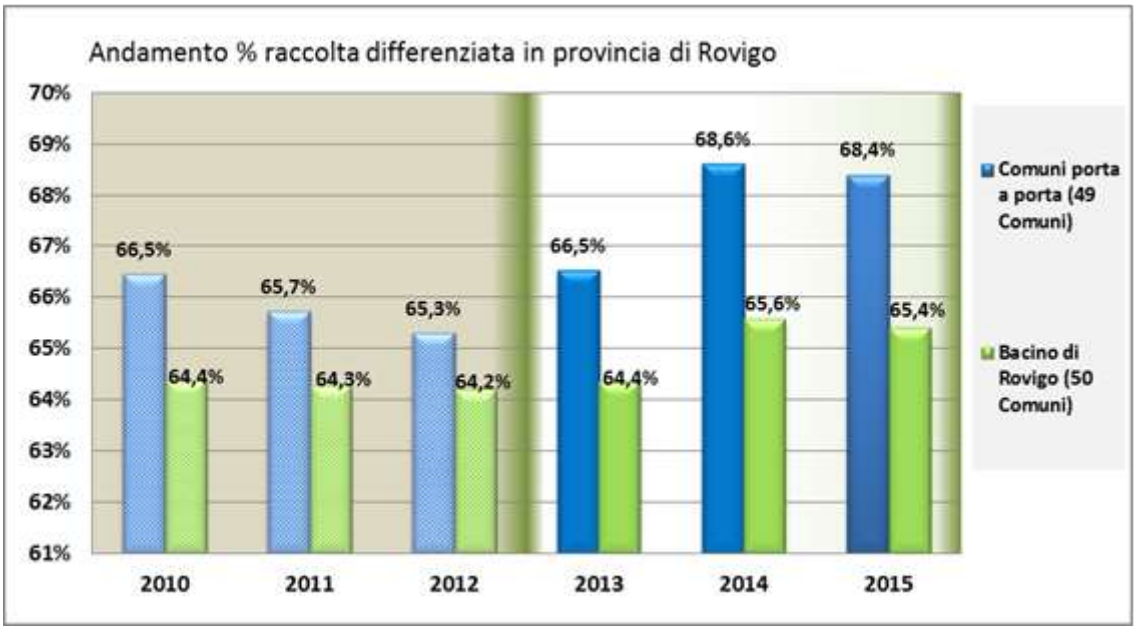
Il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti urbani è considerato un servizio pubblico essenziale che non può essere sospeso neanche in caso di sciopero. Sicuramente il servizio offerto da Ecoambiente contribuisce in generale a generare effetti positivi, per l'ambiente, il Pianeta, per la qualità della vita degli individui e della comunità locale.

Il servizio poi viene modulato a seconda delle esigenze dei territori serviti con la finalità di massimizzare la differenziazione dei rifiuti e quindi aumentare la percentuale di raccolta differenziata, con tutto quello che ne consegue in termini di riutilizzo e riciclo a beneficio dell'ambiente.

Inoltre l'obiettivo stesso di aumentare la percentuale di raccolta differenziata, richiesto dalla legislazione nazionale, contribuisce, attraverso le iniziative di educazione e di comunicazione ambientale dedicate alle scuole e alla cittadinanza, alla crescita della sensibilità personale e individuale verso il tema della corretta gestione dei rifiuti, ma più in generale della tutela ambientale.

E.1.2 - Confronto ecologico e sociale di P/S contenenti alternative aventi simile utilizzo (Rilevanza media o alta)

L'azienda sin dalla sua costituzione nel 2012 aveva tra i suoi obiettivi quello dell'aumento della percentuale di raccolta differenziata che ha raggiunto, invertendo un trend consolidato di decrescita, nel triennio 2010-2012, trainata proprio da nuovi dati di raccolta dove si attua il sistema "porta a porta", e per la prima volta il Polesine nel 2014 ha superato la soglia del 65% di raccolta differenziata, definita come obiettivo dalla legislazione nazionale. Tale dato è stato confermato anche nel 2015, anche se con un leggero assestamento.



OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

→ L'azienda ha già dichiarato all'utenza nel calendario 2016, l'obietto 76% di raccolta differenziata entro il 2020 fissato a livello regionale, pertanto l'impegno futuro dell'azienda sarà proprio quello di raggiungere tale obiettivo

E2 CONTRIBUTO AL BENE COMUNE

	Autovalutazione	Valutazione peer	Valutazione auditor	
Sintesi della valutazione	**30% / 12 pt**			
Sub-indicatore			**Autoval.**	**Val Peer**
Prestazioni			10%	10%
Effetti			40%	15%
Intensità			60%	30%

E.2.1 - Prestazioni (Rilevanza: alta)

L'azienda si impegna in un'attività costante di educazione ambientale nelle scuole, spendendo all'anno circa 60.000€ in queste attività, che costituisce lo 0,2% circa sul fatturato.

Ecoambiente infatti consapevole che la corretta gestione dei rifiuti non è solo un'attività industriale, ma dipende dalla costante collaborazione tra società e azienda ha attivato uno specifico settore di attività rivolte al mondo della scuola, dove incontrare le giovani generazioni ed inserire i temi della gestione rifiuti all'interno dei programmi educativi degli insegnanti.

La pianificazione e l'organizzazione di tale attività ogni anno viene affidata ad un fornitore esterno, anche nel 2015 alla cooperativa Ecofficina che si occupa della progettazione e della realizzazione di specifici programmi per le scuole. Nel sito web aziendale è presente una sezione dedicata, con la possibilità per gli insegnanti di valutare i programmi proposti e quindi decidere l'adesione del proprio istituto .

Il programma 2014-2015 ha proseguito ed ampliato la proposta iniziata l'anno precedente con tre tipologie di attività diverse, a seconda dell'età cui si rivolgevano, tutte condotte attraverso una modalità "teatrale", nella convinzione che giocare, leggere, creare, sperimentare siano gli strumenti privilegiati per trasmettere la consapevolezza che il rispetto per l'uomo e per l'ambiente sono i veri presupposti per la conquista della felicità:

- una magica lettura animata dedicata alla scuola d'infanzia, incentrata sulla fiaba narrata "**CASA CASINA, CHI ABITA QUI?**" che racconta la trasformazione del rifiuto umido in compost;
- uno spettacolo teatrale rivolta alla scuola primaria sulla raccolta differenziata, dal titolo "**MI RIFIUTI? SEI STATO RIFIUTATO PERCHÉ NON HAI RICICLATO!**", in cui gli alunni si cimentano in giochi e canzoni;
- un'attività ludico-didattica per la secondaria di I grado, dal titolo "**PER UN PUGNO DI… RIFIUTI!**", un gioco funzionale all'approfondimento di alcune tematiche legate alla corretta gestione dei rifiuti, finalizzato ad imparare, divertendosi, ad agire da buoni cittadini.

Il progetto ha visto tantissime adesioni da parte di tutte le scuole di Rovigo e Provincia e ha coinvolto ben 125 scuole e oltre 9.098 tra alunni e studenti. Piccoli delle scuole dell'infanzia, trasformati in personaggi fantastici, hanno imparato a riciclare il rifiuto umido e a trasformarlo

in compost, i bambini delle scuole primarie a riciclare con Davide e fata Rifiuta e infine i ragazzi della secondaria sono saliti sul ring sfidandosi… per un pugno di rifiuti.

Riepilogo adesioni

a.s. 2014/2015	progetto educativo	classi	alunni
scuola dell'infanzia	"casa casina, chi abita qui?"	137	3110
scuola primaria	Spettacolo teatrale "mi rifiuti? Sei stato rifiutato perché non hai riciclato!!"	50 (scuole)	5017
scuola media	"per un pugno di... rifiuti"	59	971
		totale	**9098**

Ecoambiente, in quanto azienda pubblica, non può effettuare sponsorizzazioni o elargizioni, in denaro o in natura, di qualsiasi genere. Pertanto non può sovvenire ad organizzazioni anche a fini benefici.

Tutte le prestazioni all'utenza sono improntate ad una logica di servizio, non di mercato, quindi senza margini, poco più che al solo costo industriale, secondo un prezziario di servizio. Tuttavia nella logica di servizio al territorio, l'azienda privilegia interventi di carattere sociale, in favore di utenze collettive ad alto rilievo (case di riposo, asili, comunità…), sostiene iniziative di carattere ambientale (pulizie collettive, campagne di raccolta rifiuti abbandonati, iniziative di associazioni di promozione ambientale…), d'intesa con i comuni.

Il maggior contributo al bene comune è la restituzione a fine anno di tutti i minori costi sostenuti per il servizio istituzionale reso: nel 2014 il servizio è costato circa 14.000 euro meno del preventivo e sono stati restituiti circa 78.000 euro di penali applicate a fornitori per il servizio di raccolta del verde.

Nel 2015 invece il servizio, rispetto a quanto preventivato e fatturato durante l'anno nelle rate mensili a ciascun comune, è costato effettivamente € 48.466,18 in meno. Questo importo è stato messo a conguaglio attivo nella contabilità di ciascun comune di consuntivo. Inoltre nel consuntivo 2015 si è provveduto a dare restituzione delle penali applicate agli appaltatori esterni per complessivi € 267.624,90, suddivisi tra i comuni in ragione dei disservizi patiti.

E.2.2 – Effetti (Rilevanza: alta)

Il dato relativo alla raccolta differenziata dimostra i risultati dell'impegno aziendale in questa attività, che è dovuto sia al processo di rimodulazione dei servizi sia alla capacità dell'azienda di sensibilizzazione e di ricerca del contatto col cittadino.

E.2.3 - Intensitá (Rilevanza: bassa)

L’impegno di Ecoambiente nell’attività di comunicazione e di educazione ambientale è costante, vale il motto “ce le inventiamo tutte pur di migliorare la raccolta differenziata”, si configura come strategia riconoscibile e istituzionalizzata con una chiara assunzione di responsabilità.

Le altre iniziative individuate si configurano come iniziative singole, regolari, guidate da una precisa politica aziendale, che va evidenziata e valorizzata.

E3 RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

	Autovalutazione	Valutazione peer	Valutazione auditor	
Sintesi della valutazione	30% / 21 pt	30% / 21 pt		
Sub-indicatore			Autoval.	Val Peer
Impatto assoluto			60%	60%
Impatto relativo: riguardo allo stato della tecnica e alle disposizioni di legge, in confronto ad altre imprese del settore			10%	10%
Management e strategie			40%	40%

L'azienda sin dalla sua costituzione nel 2012 e nel Piano Industriale per il triennio 2013-2015 aveva come obiettivi e linee di indirizzo quello di ridurre i costi addebitati ai comuni per il servizio istituzionale, migliorare la qualità dei servizi, migliorare la qualità del lavoro, garantire una maggior qualità dell'ambiente. Obiettivi impegnativi sui quali l'azienda si è impegnata con determinazione e che sono stati raggiunti, compreso l'aumento della percentuale di raccolta differenziata, in termini assoluti e in percentuale rispetto alla quantità complessiva di rifiuti raccolti.

Tra gli obiettivi previsti e raggiunti da Ecoambiente è la certificazione del proprio sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza certificato a dimostrazione del proprio impegno a voler fornire un servizio che è essenziale tenendo sotto controllo le esigenze dei destinatari del servizio, i cittadini, gli impatti ambientali derivanti dal servizio stesso, le condizioni di sicurezza del personale, innalzando al contempo i parametri aziendali di Etica e Legalità, Trasparenza ed Equità, Efficacia, Efficienza ed Economicità.

E.3.1. - Effetti assoluti (Rilevanza media)

L'azienda sta portando avanti azioni multidisciplinari, per poter intervenire contemporaneamente su aspetti ambientali e di sicurezza, di qualità del servizio ed energetici, fin dalle fasi di progettazione.

Dal 2103 l'azienda si è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 e ha intrapreso il percorso per la certificazione di un sistema di gestione dell'energia in conformità allo standard ISO 50001 (lo stage 1 è previsto entro settembre 2016), inoltre a dicembre 2015 ai sensi del D.Lgs 102/2014 in quanto azienda energivora (per n. dipendenti superiore a 250 e consumi maggiori di 1 milione di tep) ha eseguito la diagnosi energetica.

Il sistema di gestione ambientale certificato messo in piedi dall'azienda consente di monitorare alcuni indicatori ambientali, il più importante dei quali è l'andamento della raccolta differenziata, ma anche gli impatti ambientali significative derivanti dalla propria attività .

Tra gli aspetti ambientali significativi dell'azienda vi è il consumo di energia, il consumo di carburante e relative emissioni in atmosfera. Ciò ha spinto l'azienda ad intraprendere un percorso di attenzione e consapevolezza maggiore alle tematiche energetiche, sia in chiave ambientale, sia in chiave di efficienza industriale, con l'obiettivo di ottenere entro il 2016 la certificazione energetica secondo lo standard ISO 50001.

A tal fine, come primo passo di analisi energetica iniziale, in vista dell'implementazione di un SGE e della diagnosi energetica richiesta dalla legislazione, il 27 novembre 2015 è stato condotto un audit energetico.

Tale audit ha messo in luce alcuni aspetti:

- già nel 2014 era stata fatta un'analisi dei consumi energetici di alcune sedi con una stima dei consumi delle apparecchiature installate che ha portato alla programmazione della sostituzione dei corpi illuminanti con lampade led per la base operativa RO 51 (Rovigo interporto) e nella base operativa RO 21
- Dal 2014 è stata acquisita e ristrutturata la nuova sede operativa di Rovigo RO51, con installazione di pannelli solari termici, nel 2013 rimessa a nuovo la centrale termica di RO21, con caldaia ad alta efficienza e pannelli solari termici, mentre per Badia i pannelli erano già stati installati nel 2012.
- Nel 2015 sono state realizzate opere di adeguamento funzionale e ampliamento a Lendinara e Porto Tolle e un nuovo impianto a Fiesso Umbertiano, sono stati previsti esclusivamente l'installazione di corpi illuminanti a led, tarando il funzionamento dei punti luce per ottimizzare i consumi (prevedendone ad es.lo spegnimento notturno)
- Nella base operativa RO21 oltre alla sostituzione dei corpi illuminanti è in programma anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 20 Kw e nella base operativa di Badia Polesine e di Porto Viro anche al realizzazione di un impianto da 12 Kw

Connesso alla percentuale della raccolta differenziata, il segmento di più rilevante di miglioramento riguarda la rimodulazione dei servizi ambientali:

- nel 2013 è stata realizzata la rimodulazione del servizio raccolta vetro, con distribuzione di un nuovo contenitore a norma
- nel 2014: standardizzazione dei servizi su base provinciale, rimodulazione della raccolta del secco non riciclabile da settimanale a quindicinale; rivisitazione dotazioni di contenitori a perdere e a rendere all'utenza (riduzione dei sacchi in distribuzione all'utenza, che ha anche un valore disincentivante nella produzione dei rifiuti oltre a creare maggiore consapevolezza nell'utente); riattribuzione delle aree di competenza per sede operativa
- la riorganizzazione ha portato ad eliminare tutta una serie di servizi locali, decisi da ciascun comune al di fuori di una politica unitaria. Il processo di rimodulazione si è consolidato nel corso del 2015, e nel 2016 è prevista un'ulteriore implementazione di servizi rimodulati.

La flotta aziendale di veicoli, utilizzati per le fondamentali attività di raccolta, spazzamento e trasporto a trattamento dei rifiuti, dal punto di vista ambientale, costituisce il principale asset industriale aziendale e di conseguenza anche il più significativo vettore energetico. La flotta assume rilievo per la consistenza numerica e per il consumo di carburante annuale.

178 veicoli, più di 1,2 milioni di l di carburante (gasolio da autotrazione) consumato, pari al 98% del carburante utilizzato in azienda

Per questo aspetto nel 2015, in ottica di contenimento delle spese di manutenzione, di miglioramento dell'efficacia operativa di servizio, di efficienza tecnica dell'organizzazione e di miglioramento ambientale, sono stati fatti alcuni investimenti, per migliorare l'età dei mezzi privilegiando l'alimentazione a metano e mezzi euro 6. Processo che continuerà anche nel 2016. Si è inoltre provveduto ad inserire nelle gare per i servizi esternalizzati, tra gli aspetti oggetto di valutazione in sede di gara d'appalto, un punteggio relativo alla classe euro di motorizzazione sui mezzi messi a disposizione; sarà implementata una nuova gestione informatica di manutenzione dei mezzi: Il software adottato per la programmazione dei

servizi verrà utilizzato anche per la parte manutentiva e consentirà di calcolare alcuni indici di manutenzione per il personale tecnico di officina (che saranno inseriti nel 2016 nella trattazione degli obiettivi di produttività al tavolo delle relazioni industriali con le RSU aziendali): il MTBF (mean time between failure o tempo medio tra guasti), il MTTR (mean time to repair or mean time to replace o tempo medio per la riparazione), il MDT (mean down time o tempo medio di indisponibilità)

Ecoambiente inoltre ha voluto analizzare l'impatto in termini di emissioni di CO2 derivante dalla rimodulazione dei servizi quindicinali di raccolta del rifiuto secco non riciclabile realizzata nel 2014 al fine di valutarne la riduzione delle emissioni di CO2 prodotte.
In valori percentuali il contenimento di C02 nel 2014 è pari al 41,5% in meno rispetto all'anno precedente a seguito della riorganizzazione: - 4.895,5 tonnellate in sei mesi.
Per giungere al risultato sono stati studiati ed elaborati i dati aziendali in termini di mezzi impiegati, percorrenze e consumi di carburante, confrontando il periodo febbraio - luglio 2014 rispetto al medesimo periodo del 2013. Lo studio è stato finalizzato a calcolare l'impatto ambientale, misurato come riduzione di emissioni di anidride carbonica equivalente (la C02 appunto) e detto "impronta di carbonio" o "carbon footprint".

L'azienda ha individuato tra i propri stakeholders l'Ambiente e nel bilancio di sostenibilità 2014 sono stati pubblicati i dati relativi ai consumi energetici (metano, energia elettrica, gasolio, benzina, gpl) e i dati relativi alla raccolta differenziata. Nel sito aziendale non c'è una sezione ambiente, ma report, dove si trovano

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

È stato individuato un piano di miglioramento per gli anni 2016-2017 che riguarda le prestazioni energetiche dei trasporti, le prestazioni energetiche impiantistiche e delle filiere di trattamento dei rifiuti, le prestazioni energetiche di gestione delle sedi aziendali e dei servizi utilizzati.

- → Programma dei servizi 2016 e 2017 – rimodulazione della raccolta carta a cadenza mensile e distribuzione del bidone carrellato di 120 litri per un risparmio energetico
- → Soppressione della raccolta umido organico in caso di festività infrasettimanali - al personale viene garantito un doveroso riposo- monitoraggio stabile dei risparmi ottenuti
- → Nel comune di Salara si è sperimentata la raccolta settimanale dell'umido organico nel periodo invernale (nov-febbraio) e riporoposta nella programmazione 2016-2017
- → Gestione informatizzata dei servizi per una ottimizzazione dei servizi stessi attraverso l'analisi delle prestazioni dei servizi attuali
- → Formazione del personale viaggiante in relazione alle procedure di sicurezza e di corretta gestione ambientale e all'abilitazione all'utilizzo delle macchine, ottimizzazione dei percorsi e introduzione di sistemi satellitari di ausilio alla guida – formazione estesa alla guida sicura ed ecologica
- → Formazione sull'utilizzo di energia, sensibilizzazione anche in termini di minori emissioni di CO2 e maggiore valorizzazione energetica dei rifiuti differenziati raccolti
- → Monitoraggio dei consumi di carburante per addetto, da incrociare con la gestione dei mezzi per verifiche personali di consumo, stile di guida

E.3.2. -Effetti relativi (Rilevanza: alta)

Riferendosi ai dati e alle informazioni già riportate per il criterio E.1.2. relativi alla percentuale di raccolta differenziata ottenuta, in confronto anche con il dato regionale e provinciale, Ecoambiente si colloca nella media.
Allo stesso modo l'aver attuato un sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza colloca l'azienda al pari di altre aziende del settore più forti e più grandi.

E.3.3. Management e strategia (Rilevanza: alta)

Il management aziendale, partendo dal sistema di monitoraggio derivante dall'aver messo in piedi un sistema di gestione ambientale e dal futuro sistema di gestione dell'energia, possiede una visione e una strategia di miglioramento e di ottimizzazione in continuo, connaturati all'approccio del miglioramento continuo che caratterizza gli standard ISO relativi ai sistemi di gestione (cfr. gli obiettivi di miglioramento riportati).

E4 DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI ORIENTATA AL BENE COMUNE

	Autovalutazione	Valutazione peer	Valutazione auditor	
Sintesi della valutazione	**80% / 48 pt**	**90% / 54 pt**		
Sub-indicatore			**Autoval.**	**Val Peer**
Dividendi esterni			60%	70%
Impiego degli utili orientato al bene comune			100%	100%

E.4.1 - Distribuzione all´esterno (Rilevanza: alta)

Come già detto per il criterio B.3, per politica aziendale non è prevista la realizzazione di utili, dato che l'obiettivo è la massima riduzione possibile di costi del servizio per i Comuni. Utile zero implica che non sono previsti a budget previsionale e Piano Finanziario previsionale dividendi tra i soci che sono il Comune di Rovigo e il Consorzio dei Comuni; in fase di previsione i risparmi rispetto all'anno precedente costituiscono una riduzione del costo fatturato ai Comuni e da questi ai cittadini; in fase di consuntivo il minor costo viene restituito ai comuni come conguaglio attivo sull'anno successivo, così come costi maggiori (per maggiori servizi richiesti o per maggiori rifiuti prodotti) sono sempre portati a conguaglio passivo, in maniera trasparente. C'è un margine tecnico, cioè la chiusura di bilancio rispetto al pareggio non è possibile, ma un utile di qualche decina di migliaia di euro su 33 milioni è meno dello 0,1%. Del resto l'azienda non può rischiare neanche di chiudere in perdita neanche di 1 euro, perché è pubblica. L'assemblea dei soci approvando il bilancio decide il destino dell'utile contabile: nel 2013 è stato distribuito ai soci, nel 2014 l'assemblea ha deciso di non utilizzarlo, lasciandolo all'azienda.

Il bilancio 2015 non è ancora chiuso e quindi l'utile non è stato ancora distribuito.

Utile zero implica quindi che non ci sono dividendi esterni.

E.4.2 - Impiego degli utili orientato al bene comune

Per la valutazione di questo criterio vale quanto già detto per il sottocriterio E.4.1 e per il criterio B 1.3.

La distribuzione degli utili avviene fondamentalmente con il meccanismo dei "ristorni" a favore dei soci (i Comuni) e di conseguenza dei cittadini, con una riduzione della bolletta.

L'azienda ha deciso poi che il "margine" realizzato venga distribuito tra i soci, ovvero i Comuni che possono reinvestirli in servizi a favore sempre dei cittadini.

E5 TRASPARENZA SOCIALE E COGESTIONE

	Autovalutazione	Valutazione peer	Valutazione auditor	
Sintesi della valutazione	**20% / 6 pt**	**10% / 3 pt**		
Sub-indicatore			**Autoval.**	**Val Peer**
Trasparenza			20%	10%
Tipo di Cogestione			20%	20%
Grado di cogestione + numero di gruppi di interesse coinvolti			20%	20%

E.5.1. - Trasparenza

L'azienda ha redatto un bilancio di sostenibilità per il 2014 secondo le linee guida GRI-4 (e lo sta facendo anche per il 2015). Per il 2014 Ecoambiente s.r.l. si autocertifica "In accordance - core", ovvero per il livello che comprende la maggior parte delle standard disclosure e gli indicatori rilevanti per ogni aspetto materiale. Non è stata condotta una verifica esterna.

Il sito internet aziendale rappresenta per l'azienda un importante strumento di comunicazione e di dialogo con i propri stakeholders, nel quale viene pubblicato tutto (compresi acquisti, costi, budget ecc.) in risposta sia all'obbligo legislativo ai sensi del D. Lgs. 33/2013 (il cosiddetto decreto trasparenza, quale strumento per combattere la corruzione), sia all'approccio generale dell'azienda alla trasparenza che non si ferma al solo obbligo normativo. Per questo motivo è stato formalmente nominato un responsabile trasparenza.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

- → Per il bilancio di sostenibilità 2015 l'azienda vorrebbe passare al livello comprehensive, ciò significa quindi che il report includerà tutta l'informativa standard e tutti gli indicatori pertinenti per ogni aspetto materiale (oggetto del proprio business/attività, sulla base del dialogo con i propri stakeholders).
- → L'azienda inoltre ha la volontà, già deliberata dal CdA, di pubblicare il proprio report EBC.

E.5.2. - Partecipazione – tipo di cogestione

Il Bilancio di sostenibilità è stato distribuito con l'intenzione di incentivarne la lettura nelle case dei cittadini, fruitori o semplici interessati al funzionamento dell'insieme dei servizi offerti da Ecoambiente.
Nella logica poi della sostenibilità ambientale, oltre che di efficienza ed economicità, l'azienda ha messo a disposizione il Bilancio in versione digitale, pubblicamente consultabile e scaricabile dal sito www.ecoambienterovigo.it.
Il bilancio di sostenibilità è stato presentato formalmente ai sindacati, rappresentanti dei lavoratori. .

La cogestione del cliente, ovvero dei comuni è garantita dalla stessa funzione "in house", quindi è statutaria, per natura dell'azienda stessa, mentre gli altri stakeholder sono sempre coinvolti. In particolare con i cittadini, gli utenti finali del servizio c'è una sorta di filo diretto

tramite lo strumento del contact center che costantemente monitora la soddisfazione del cliente e che obbliga in qualche modo l'azienda a rispondere o a dare un segnale di risposta.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

→ Sarà valutata l'opportunità di predisporre una campagna di comunicazione sulle attività di call center evidenziando come i dati raccolti siano utili ad Ecoambiente per valutare il grado d'efficienza dei servizi di raccolta rifiuti erogati direttamente o in outsourcing.

E.5.3. – Grado di cogestione + numero di gruppi di interesse coinvolti

L'azienda cerca il coinvolgimento di tutte le parti interessate, dai sindacati, ai singoli Comuni, alle associazioni e comitati locali (quali ad es. per l'aria pulita) alla ricerca del dialogo e del confronto; il modus operandi aziendale è l'andare in concertazione su tutto e tutto viene verbalizzato.
I più importanti gruppi di interesse sono considerati e coinvolti.

PROSPETTIVE

OBIETTIVI A BREVE TERMINE

Pubblicazione del bilancio EBC

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

Realizzare gli obiettivi di miglioramento individuati in questo report.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI STESURA DEL BILANCIO DEL BENE COMUNE

Alla stesura del report EBC hanno partecipato il Direttore Generale Giuseppe Romanello e i membri del Comitato di Direzione e Comitato CSR (Corporate Social Responsibility) che sono responsabili di funzione interessati dagli specifici criteri della matrice, ovvero:

- il responsabile Approvvigionamenti Cristina Satta,
- il responsabile Servizi Prevenzione Protezione e Sistemi di Gestione Arianna Cogo
- il responsabile Controllo di Gestione Massimo Lentini,
- il responsabile Facility Management Cristiano Bassin,
- il responsabile Amministrazione e Personale Roberto But.

Si sono realizzati 1 incontro preliminare con il Direttore Generale di verifica rispetto all'interesse dell'azienda a valutare di intraprendere questo percorso di stesura del Bilancio EBC, successivamente si sono svolti 2 incontri in azienda, preparatori e di coinvolgimento del personale interessato. Quindi l'analisi dei gruppi di criteri ha comportato un impegno di 5 giornate di incontro con i responsabili di funzione e il direttore generale, più un ulteriore incontro di verifica sempre con il direttore generale.

La stesura del report ha visto un impegno di circa 5 giornate, più 2 successive alla Peer evalutation.

L'arco di tempo impiegato: da novembre 2015 ad aprile 2016.

Data: 27.04.2016

APPENDICE

Budget aziendale 2015

COD.	conto economico scalare DESCRIZIONE	budget 2015	SERVIZI AMBIENTALI AI COMUNI	IMPIANTI: SEPARATORE DISCARICHE	BUSINESS
	RICAVI				
4010001-149	fatturato ai Comuni: PF 2015	**28.016.092,96**	28.016.092,96	5.463.059,54	
	servizi e forniture extra ai Comuni da fatturare	**360.786,92**	360.786,92		-
4010009-16	recupero evasione TIA	**200.000,00**	200.000,00		
4010201	ricavo utilizzo ecocentro sovracomunale RAEE	-	22.163,75		
4010160	contributi MIUR scuole statali	**139.783,07**	139.783,07		
	SERVIZI AGGIUNTIVI (business a privati e comuni)				
4015001	servizi a stabilimenti balneari e campeggi	**40.000,00**			40.000,00
	neve	-			-
4015004	conferimenti c/o ecocentri	**5.000,00**			5.000,00
4015005	noleggio contenitori	**30.000,00**			30.000,00
4015006	prelievi/consegna contenitori	**30.000,00**			30.000,00
4015007	smaltimenti da contenitori a noleggio	**100.000,00**			100.000,00
4015008	smaltimenti (senza noleggio)	**10.000,00**			10.000,00
4015009	servizi con macchine operatrici	**6.000,00**			6.000,00
4015010	servizi di lavaggio	**5.000,00**			5.000,00
4015011	servizo pesa	-			-
4015012	manutenzione mezzi ed attrezzature	-			-
4015013	vendita materiali (sacchi, contenitori, ecc.)	-			-
	vendita sale	-			-
4015015	servizi spot	**25.000,00**			25.000,00
	RICAVI IMPIANTO DI SEPARAZIONE (business)				

4020001	ricavi separatore rsa	-			-
4020002	ecotassa rsa	-			-
4020003	proventi diversi	-			-
	RICAVI PER PROGETTAZIONI				
4025001	ricavi per progettazioni	-			-
4025002	incremento imm.ni per progettazioni interne	-			-
	VENDITA MATERIALI				
4030001	vendita mat.: carta	-	-		
4030002	vendita mat.: carta FMS	**79.116,55**	79.116,55		
4030003	vendita mat.: rottami metallici	**72.450,93**	72.450,93		
4030004	vendita mat.: rottami non ferrosi	-	-		
4030005	vendita mat.: legno	-	-		
4030006	vendita mat.: VPL	-	-		
4030007	vendita mat.: olio alimentare	**33.327,69**	33.327,69		
4030008	vendita mat.: altri	-	-		
4030009	vendita mat.: ferrosi da selezione multimateriale	**68.736,80**	68.736,80		
	CONTRIBUTI DA CONSORZI DI FILIERA				
4035001	contributi Consorzio: legno	**5.892,85**	5.892,85		
4035002	contributi Consorzio: carta selettiva	**368.855,52**	368.855,52		
4035003	contributi Consorzio: carta congiunta	**285.007,53**	285.007,53		
4035004	contributi Consorzio: RAEE	**38.000,00**	38.000,00		
4035005	contributi Consorzio: vetro	**295.545,25**	295.545,25		
4035006-11	contributi Consorzio: batterie al pb e pile	**18.250,53**	18.250,53		
4035007	contributi Consorzio: alluminio	-	-		
4035008	contributi Consorzio: acciai	-	-		
4035009	contributi Consorzio: plastica	**1.206.512,61**	1.206.512,61		
4035010	contributi Consorzio: plastica flusso B	-	-		
4035050	contributi Consorzio: altri	-	-		

	ALTRI RICAVI INDUSTRIALI				
4040001	contributo trasporto cartone (racc. selettiva)	**65.320,69**	65.320,69		
4040005	contributo trasporto carta (racc. congiunta)	**159.115,39**	159.115,39		
4040002	contributo trasporto plastica	**412.438,35**	412.438,35		
4040006	contributo trasporto plastica flusso B	**-**	-		
4040003	contributo trasporto vetro	**51.803,44**	51.803,44		
4040004	contributo trasporto altri materiali	**-**	-		
	PROVENTI E RICAVI DIVERSI				
4045001	sponsorizzazioni	**10.000,00**	10.000,00		
4045002	sopravvenienze attive ordinarie	**-**	-		
4045003	plusvalenze ordinarie	**-**	-		
4045004	noleggio/comodato attrezzature/mezzi	**20.000,00**			20.000,00
	RIMBORSI ATTIVI				
4055001	rimborsi da assicurazioni	**20.000,00**	20.000,00		
4055002	rimborsi fringe benefit	**-**	-		
4055003	rimborso spese ruoli TIA	**15.000,00**	15.000,00		
4055004	rimborsi INAIL	**-**	-		
4055005	rimborsi da dipendenti	**15.000,00**	15.000,00		
4055006	rimb.spese anticipate c/terzi	**257.179,14**	257.179,14		
4055007	contributi assunzioni dipendenti	**-**	-		
4055008	proventi dip. x funz.pubbliche	**-**	-		
4055009	rimborsi diversi	**6.000,00**	6.000,00		
	DIVIDENDI				
4060001	dividendi da partecipazioni	**-**	-		
	INTERESSI ATTIVI				
4065001	interessi c/c bancario	**15.000,00**	15.000,00		
4065002	interessi c/c postale	**1.000,00**	1.000,00		
4065003	interessi su crediti da utenti/clienti	**-**	-		
4065004	interessi su altri crediti	**6.750,00**	-		6.750,00

4065005	interessi di mora	-	-		
	PROVENTI DIVERSI STRAORDINARI				
4070001	proventi e ricavi diversi non ordinari	-	-		
4070002	contributi in c/esercizio	-	-		
4070003	sopravvenienze attive straordinarie	-	-		
4070004	insussistenze del passivo	-	-		
4070005	abbuoni e arrotondamenti attivi	-	-		
4070006	plusvalenze straordinarie	-	-		
	RIMANENZE FINALI				
4075001	rimanenze finali: carburante	**32.296,58**			
4075002	rimanenze finali: lubrificanti	**4.262,19**			
4075003	rimanenze finali: sale	**12.168,00**			
4075004	rimanenze finali: enzimi	**1.075,00**			
4075006	rimanenze iniziali: sacchi e contenitori	**20.610,44**			
4075007	rimanenze finali: DPI	**11.949,07**			
4075008	rimanenze finali: ricambistica	**1.861,85**			
4075009	rimanenze finali: cancelleria e cartoleria	-			
4075010	rimanenze finali: altre	-			
	TOTALE RICAVI	**32.578.189,33**	**32.238.379,95**	**5.463.059,54**	**277.750,00**
	COSTI				
	RIMANENZE INIZIALI				
5010001	rimanenze iniziali: carburante	**32.296,58**			
5010002	rimanenze iniziali: lubrificanti	**4.262,19**			
5010003	rimanenze iniziali: sale	**12.168,00**			
5010004	rimanenze iniziali: enzimi	**1.075,00**			
5010006	rimanenze iniziali: sacchi e contenitori	**20.610,44**			
5010007	rimanenze iniziali: DPI	**11.949,07**			
5010008	rimanenze iniziali: ricambistica	**1.861,85**			
5010009	rimanenze iniziali: cancelleria e cartoleria	-			

5010010	rimanenze iniziali: altre	-			
	RETRIBUZIONI				
5015001-02	retribuzioni	**8.758.647,12**	8.668.647,12		90.000,00
5020001-10	contributi	**3.028.450,28**	3.028.450,28		
5025001-03	tfr	**572.544,05**	572.544,05		
	ALTRI COSTI DEL PERSONALE				
5030001	CRAL	**9.850,00**	9.750,00		100,00
5030002	distacchi sindacali	**5.910,00**	5.850,00		60,00
5030003	rimborso patenti	**4.925,00**	4.875,00		50,00
5030004	altri costi del personale	**3.940,00**	3.900,00		40,00
	LOCAZIONI E CONCESSIONI				
5035001	affitto sedi	**60.500,00**	60.500,00		
5035002	affitto capannoni	-	-		
5035003	canone di concessione impianto	-			
5035004	canone concessione staz.travaso	**45.300,00**	45.300,00		
5035005-07	affitto uffici per sportello	-	-		
5035008	affitti diversi	-	-		
	NOLEGGIO MEZZI/ATTREZZATURE /IMPIANTI				
5040001	noleggio mezzi/attrezzature/impianti	**15.064,00**	15.064,00		
5040002	noleggio macchine/attrezzature d'ufficio	**15.000,00**	15.000,00		
5040003	leasing mezzi/attrezzature/impianti	**60.000,00**	60.000,00		
	MATERIALI DI CONSUMO E CARBURANTI				
5045001	carburanti	**1.458.500,00**	1.448.500,00		10.000,00
5045002	lubrificanti	**40.000,00**	40.000,00		
5045003	attrezzi e utensileria	**2.000,00**	2.000,00		
5045004	materiale di consumo	**5.000,00**	5.000,00		

5045005	segnaletica stradale	**3.000,00**	3.000,00		
	sale	**-**			-
5045007	enzimi	**2.000,00**	2.000,00		
5045008	materiale destinato a rivendita: sacchi	**134.903,75**	134.903,75		
5045009	prodotti di consumo per manutenzioni	**15.000,00**	15.000,00		
5045010	materiale vario	**5.000,00**	5.000,00		
5045011	sacchi	**200.886,70**	200.886,70		
	MATERIALE D'UFFICIO				
5050001	stampati, cancelleria e informatica	**16.500,00**	16.330,00		170,00
5050002	libri, giornali e pubblicazioni varie	**1.500,00**	1.484,00		16,00
	ORGANI SOCIETARI	**-**			
5055001	CDA	**49.250,00**	48.750,00		500,00
5055002	inps CDA	**6.895,00**	6.825,00		70,00
5055003	Collegio sindacale	**78.800,00**	78.000,00		800,00
5055004	viaggi e trasferte amm.ri	**1.970,00**	1.950,00		20,00
	MANUTENZIONE ORDINARIA				
5060001	pezzi di ricambio per manutenzioni	**330.000,00**	330.000,00		
5060002	manutenzione ordinaria su fabbricati	**30.000,00**	30.000,00		
5060003-04	manutenzione ordinaria su automezzi/macchine operatrici	**750.000,00**	750.000,00		
5060005-06	acquisto pneumatici mezzi (anche c/terzi)	**120.000,00**	120.000,00		
5060017-18	servizi gommista	**20.000,00**	20.000,00		
5060007	manutenzione ordinaria su impianti tecnologici	**-**			
5060008	manutenzione ordinaria su contenitori	**40.000,00**	36.000,00		4.000,00
5060009	manutenzione ordinaria su piazzole	**-**	-		
5060010	manutenzione ordinaria su apparecchiature ed attrezzi	**15.000,00**	15.000,00		
5060011	manutenzione ordinaria mobili e macchine d'ufficio	**1.000,00**	1.000,00		

5060012	manutenzione ordinaria sistemi tlc e connettività	**1.000,00**	1.000,00		
5060013	manutenzione ordinaria su beni di terzi	**-**	-		
5060014	manutenzione ordinaria su beni di terzi - impianto di sarzano	**-**	-		
5060015	manutenzione ordinaria su beni di terzi - staz.travaso	**15.000,00**	15.000,00		
5060016	altre manutenzioni	**2.000,00**	2.000,00		
	CANONI E LICENZE SISTEMI GESTIONALI				
5065001	canoni e assistenza sistemi gestionali	**32.000,00**	32.000,00		
	UTILITIES				
5070001	energia elettrica	**70.000,00**	70.000,00		
5070002	acqua	**23.500,00**	23.500,00		
5070003	gas per riscaldamento	**28.000,00**	28.000,00		
5070004	telefonia fissa	**-**	-		
5070005	connettività e mobile	**90.000,00**	89.070,00		930,00
5070008	TARI	**16.500,00**	16.500,00		
	PRESTAZIONI PROFESSIONALI				
5075001	prestazioni professionali tecniche	**15.000,00**	15.000,00		
5075002	spese legali e notarili	**35.000,00**	35.000,00		
5075003	spese amm.ve e legali per recupero crediti	**-**	-		
5075004	prestazioni professionali amministrativo-fiscali	**57.130,00**	56.550,00		580,00
5075005	assistenza informatica	**47.000,00**	46.700,00		300,00
5075006	certificazioni di sistema integrato di gestione	**18.000,00**	18.000,00		
	COSTI SICUREZZA				
5080001	prestazioni professionali in materia di prevenzione sicurezza	**55.000,00**	54.640,00		360,00
5080002	acquisto DPI	**29.550,00**	29.400,00		150,00
5080003	servizio di sorveglianza sanitaria	**54.175,00**	53.900,00		275,00

5080004	acquisto e controllo presidi anticendio	**8.800,00**	8.800,00		
5080005	formazione in materia di prevenzione e sicurezza	**35.000,00**	35.000,00		
5080006	noleggio e lavaggio vestiario	**128.050,00**	127.400,00		650,00
5080007	segnaletica (interna di cantiere)	**5.000,00**	5.000,00		
5080008	altri costi per la sicurezza	**10.000,00**	10.000,00		
	ASSICURAZIONI				
5082001	rc mezzi	**290.000,00**	290.000,00		
5082002	rc incendio	**4.000,00**	4.000,00		
5082003	rc terzi	**29.000,00**	29.000,00		
5082004	rc inquinamento	**11.500,00**	11.500,00		
5082005	franchigie assicurative per danni	**-**	-		
5082006	rc infortuni/vita	**7.000,00**	7.000,00		
5082007	rc altri rischi	**21.000,00**	21.000,00		
5082008	kasko amm.ri e dipendenti	**2.000,00**	2.000,00		
5082009	premi fidejussioni assicurative	**4.000,00**	4.000,00		
	SERVIZI VARI GENERALI				
5083001	spese postali	**8.000,00**	7.910,00		90,00
5083002	spese condominiali	**18.000,00**	17.820,00		180,00
5083003	trasporti e spedizioni	**500,00**	495,00		5,00
5083004	pulizia uffici e altri locali	**60.000,00**	59.350,00		650,00
5083005	avvisi su quotidiani	**5.000,00**	4.900,00		100,00
5083006	comunicazione	**187.838,00**	186.038,00		1.800,00
5083007	pubblicita' e promozioni	**2.000,00**	1.980,00		20,00
5083008	vigilanza/videosorveglianza	**10.600,00**	10.440,00		160,00
5083009-20	espurghi e derattizzazioni	**10.000,00**	9.900,00		100,00
5083010	formazione professionale	**15.000,00**	14.850,00		150,00
5083011	mensa	**70.000,00**	69.300,00		700,00
5083012	spese pasti dipendenti	**-**	-		-

5083013	spese di trasferta dipendenti	**1.500,00**	1.485,00		15,00
5083014	spese bancarie	**24.000,00**	23.760,00		240,00
5083015	commissioni incasso fatture	**1.000,00**	990,00		10,00
5083016	commissione disponibilità fondi	**80.000,00**	79.197,73		802,27
5083017	commissioni per fidejussioni bancarie	**5.000,00**	4.950,00		50,00
5083019	call center	**70.000,00**	69.250,00		750,00
	oneri di gestione impianti di depurazione lavaggio mezzi	**12.000,00**	12.000,00		
	PULIZIA, SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE				
5085001	pulizia strade e spazzamento	**474.604,00**	474.604,00		
5085004	servizi di rifinitura	**25.000,00**	25.000,00		
	RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI				
5086001	raccolta indifferenziato	**-**	-		
5086002	raccolta ingombranti	**-**	-		
5086003	raccolta differenziata: cartone	**650.000,00**	650.000,00		
5086004	raccolta differenziata: vetro	**40.000,00**	40.000,00		
5086005	raccolta differenziata: umido	**-**	-		
5086006	raccolta differenziata: verde	**1.450.000,00**	1.450.000,00		
5086007	raccolta differenziata: mercati	**15.028,00**	15.028,00		
5086008	raccolta differenziata: legno	**-**	-		
5086009	raccolta differenziata: plastica	**35.000,00**	35.000,00		
5086010	raccolta e smaltimento amianto	**11.742,90**	11.742,90		
5086011	costi trasporto rifiuti	**248.000,00**	248.000,00		
5086012	pedaggi autostradali	**9.000,00**	9.000,00		
5086013	servizi di pesatura	**12.000,00**	12.000,00		
5086014	servizi ausiliari alla raccolta rifiuti	**4.000,00**	4.000,00		
5086015	raccolta differenziata: aree balneari	**390.000,00**	350.000,00		40.000,00
	gestione ecocentri	**98.000,00**	98.000,00		

	utilizzo ecocentro sovracomunale per raccolta RAEE	-	22.163,75		
	SMALTIMENTO RIFIUTI				
5087001	Impianto di Sarzano & Taglietto 1	**2.699.618,41**	2.699.618,41	5.463.059,54	
5087006	smaltimento RSA (ditte a discarica)	**60.000,00**			60.000,00
5087003	smaltimento biostabilizzato (da separatore)	-			
5087004	smaltimento CDR (da separatore)	-			
5087002	smaltimento scarto CDR (da separatore)	-			
5087005	smaltimento a discarica	**2.058.117,83**	2.058.117,83		
	TRATTAMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI				
5088001	trattamento/recupero rd: VPL	**62.289,04**	62.289,04		
vedi sopra	trattamento sovvallo della plastica Corepla	**99.448,98**	99.448,98		
vedi sopra	trattamento selezione plastica Corepla	**58.499,40**	58.499,40		
5088002	trattamento/recupero rd: umido	**1.427.514,00**	1.427.514,00		
5088003	trattamento/recupero rd: verde	**778.584,44**	778.584,44		
5088004	trattamento/recupero rd: imballaggi misti	**170.000,00**	170.000,00		
5088005	trattamento/recupero rd: legno	**82.571,43**	82.571,43		
5088006	trattamento/recupero rd: pneumatici	**14.250,00**	14.250,00		
5088007	trattamento/recupero rd: plastica	**17.650,80**	17.650,80		
5088008	trattamento/recupero rd: terre di spazzamento	**115.207,68**	115.207,68		
5088009	trattamento/recupero rd: altri materiali	**46.056,40**	46.056,40		
5089001	trattamento rifiuti pericolosi	**26.791,27**	26.791,27		
5089002	trattamento reflui	**14.382,40**	14.382,40		
	ONERI E IMPOSTE IMPIANTI				
5090001	oneri conc. impianto	-			
5090002	contributo consortile	**248.871,07**	248.871,07		
5090003	ecotassa	**193.244,55**	193.244,55		
5090004	prelievo ATO su tariffa	-		-	

	ANALISI				
5091001	analisi merceologiche su rifiuti	**5.000,00**	5.000,00		
5091002	analisi chimiche	**14.000,00**	14.000,00		
5091003	analisi chimiche PGQ	**-**			
5091004	altre analisi	**5.000,00**	5.000,00		
	ALTRI SERVIZI				
5092001	lavaggio contenitori	**45.000,00**	37.980,00		7.020,00
5092002	lavaggio mezzi	**126.000,00**	126.000,00		
5092005	distribuzione sacchi	**27.320,40**	27.320,40		
5092004	altri servizi	**30.000,00**	30.000,00		
	COSTI DI GESTIONE AMM.VA FATTURE/AVVISI DI PAGAMENTO				
5093001	emissione fatture	**-**	-		
5093002	attività di accertamento RE	**100.000,00**	100.000,00		
5093003	aggio su riscossione ruoli	**-**	-		
5093004	recupero crediti	**50.000,00**	50.000,00		
5093005	rendicontazione incassi	**1.000,00**	1.000,00		
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
	ONERI DIVERSI				
5510001	contributi associativi	**25.610,00**	25.350,00		260,00
5510002	spese di rappresentanza	**1.000,00**	990,00		10,00
5510003	multe e sanzioni amministrative	**-**	-		-
5510004	spese contrattuali	**500,00**	495,00		5,00
5510005	spese diverse d'ufficio	**1.000,00**	990,00		10,00
5510006	perdite su crediti, su titoli e vari	**-**	-		-
5510007	rimborso danni procurati	**-**	-		-
5510008	sopravvenienze passive ordinarie	**-**	-		-
5510009	spese pratiche automezzi	**6.000,00**	5.940,00		60,00
5510010	minusvalenze ordinarie	**-**	-		-

	IMPOSTE INDIRETTE E TRIBUTI/DIRITTI				
5515001	tassa di proprietà automezzi	**48.000,00**	47.520,00		480,00
5515002	tassa di proprietà autovetture	**1.000,00**	990,00		10,00
5515003	imu	**42.000,00**	41.573,00		427,00
5515004	marche da bollo	**2.000,00**	1.980,00		20,00
5515005	diritti e tasse varie anno in corso	**24.000,00**	23.760,00		240,00
5515006	canoni diversi	**-**	-		
	ACCANTONAMENTI ACC.TO A F.DO SVALUTAZIONE CREDITI E RISCHI				
6010001	acc.to a f.do svalutazione crediti	**50.000,00**	49.500,00		500,00
6010020	acc.to a f.do rischi	**20.000,00**	19.800,00		200,00
	INTERESSI PASSIVI				
6510001	interessi passivi bancari/postali	**250.000,00**	240.722,92		9.277,08
6510002	interessi su mutui	**75.000,00**	74.237,63		762,37
6510010	interessi su altri debiti	**2.000,00**	1.980,00		20,00
6510011	interessi passivi di mora	**-**	-		
	ONERI STRAORDINARI				
7010001	sopravvenienze passive straordinarie	**-**	-		
7010002	minusvalenze straordinarie	**-**	-		
7010003	insussistenze dell'attivo	**-**	-		
7010004	abbuoni e arrotondamenti passivi	**-**	-		
	AMMORTAMENTI AMMORTAMENTO BENI MATERIALI				
7510001	fabbricati industriali	**158.914,11**	158.914,11		
7510002	costruzioni leggere	**10.388,75**	10.388,75		
7510003	impianti e macchinari	**72.710,03**	72.710,03		
7510004	cassonetti, contenitori	**434.382,20**	434.382,20		
7510005	containers	**69.710,00**	62.739,00		6.971,00
7510006	attrezzi e minuteria	**27.455,50**	27.455,50		

7510007	autocompattatori	**69.337,88**	65.870,99		3.466,89
7510008	autospazzatrici	**29.263,83**	29.263,83		
7510009	lavacassonetti	**-**	-		
7510010	autocarri vari	**169.153,00**	160.695,35		8.457,65
7510015	autovetture	**1.582,62**	1.582,62		
7510011	trattori e escavatori	**4.200,00**	3.990,00		210,00
7510012	mobili d'ufficio	**6.760,73**	6.760,73		
7510013	macch. elettroniche, computers	**10.397,05**	10.397,05		
7510014	sistemi telefonici e connettività	**880,44**	880,44		
	ecocentri comunali	**46.809,52**	46.809,52		
	nuovi investimenti dell'anno	**250.000,00**	250.000,00		
	AMMORTAMENTO BENI IMMATERIALI				
7515001-08	spese di costituzione, di avviamento, di ampl.	**146.783,40**	146.783,40		
7515002	sp. plurien. certificaz. qualità	**-**	-		
7515003	software	**4.526,80**	4.526,80		
7515004	concessioni, licenze, marchi, ...	**1.840,00**	1.840,00		
7515005	migliorie su beni di terzi	**1.956,28**	1.956,28		
7515006	concessioni licenze d'uso	**10.052,00**	10.052,00		
7515007	altre immob.immat.	**59.080,17**	59.080,17		
	IMPOSTE SUL REDDITO IMPOSTE				
8010001	IRES	**176.400,00**	174.000,00		2.400,00
8010002	IRAP	**512.500,00**	507.500,00		5.000,00
8010003	imposte anticipate	**-**			
8010004	imposte differite	**-**			
	TOTALE COSTI	**32.578.189,34**	32.255.429,68	5.463.059,54	260.700,27
	UTILE(+)/PERDITA(-)	**- 0,00**	**- 17.049,73**	**-**	**17.049,73**